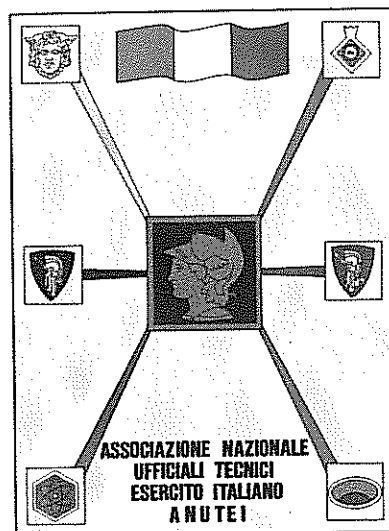


L'ELMO



Notizie di Vita Sociale n. 2 / 2010

Organo d'Informazione dell'Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano



Partecipare è importante **perché** dal 1989 l'**ANUTEI** :

Tiene vivi tra i Soci l'Amor di Patria e l'onore della Bandiera Tricolore

Custodisce ed esalta il culto della memoria, delle opere e dell'azione degli appartenenti al Corpo Ingegneri, all'ex Corpo Tecnico od agli originari Servizi Tecnici, in favore dell'Esercito e della Patria;

Vivifica lo spirito di corpo ed i vincoli di solidarietà fra tutti i Soci in servizio e in congedo, favorendo fra questi ultimi il collegamento sia reciproco sia con il Comando del Corpo, nell'ambito delle rispettive attività professionali, e sviluppando rapporti di cordialità con le altre Associazioni Combattentistiche, d'Arma e di Specialità delle Forze Armate.

Rappresenta, nel quadro stabilito dalla legge, gli Ufficiali Tecnici **in servizio** ed **in congedo**, per tutelarne gli interessi morali e materiali, assicurando assistenza a loro ed alle loro famiglie.

Promuove attività di carattere tecnico scientifica di interesse del Corpo per seguire l'evoluzione dei mezzi strumentali ed organizzativi in dotazione all'Esercito, attivando ogni iniziativa volta a valorizzare le funzioni ed il prestigio dalla componente tecnica dell'Esercito.

Promuovere attività culturali, ricreative ed assistenziali in favore dei Soci e loro famiglie.

Concorre, nei limiti delle proprie possibilità, ad operazioni di soccorso in caso di pubblica calamità.

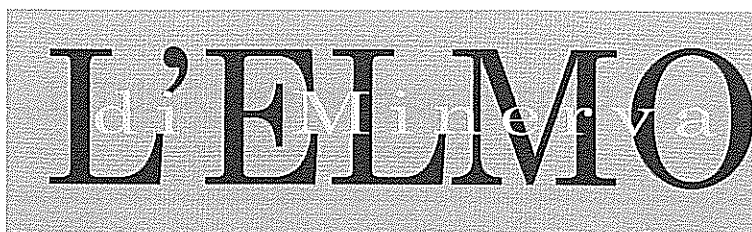
È riconosciuta quale personalità giuridica ed iscritta all'Albo delle Associazioni d'Arma presso il Ministero della Difesa

Fa sentire responsabilmente la voce dei propri Soci in seno al Comitato di coordinamento delle Associazioni d'Arma, in costante colloquio con il Ministero Difesa e con lo Stato Maggiore dell'Esercito, anche facendo opinione nel campo dell'informazione

Si sostiene con il contributo dei Soci.

È apolitica e senza fini di lucro

Tiene costantemente informati i Soci sull'attività svolta, anche per mezzo della rivista sociale "L'Elmo di Minerva"



Organo d'informazione dell'Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano

Notizie di Vita Sociale n. 2 / 2010

SOMMARIO



L'Elmo di Minerva

Organo d'informazione della
ANUTEI

Associazione Nazionale
Ufficiali Tecnici Esercito
Italiano

Viale Pretoriano, 7/D
00185 – ROMA

Tel. 06 44701708
Fax 1782706880
Tel. Mil. 06 4735 (3/) 9642
e-mail: anutei@virgilio.it
sito: www.anutei.it

Direttore responsabile
Carlo COLELLA

Redazione
Giovanni GRUSOVIN
Vincenzo DI PIETRO
Amos REMONDINI
Renato MELE

Grafica, impaginazione e stampa
A.N.U.T.E.I. – Esidesign - Roma

Reg. Trib. Di Roma
N. 00694/91 del 12/12/1991

Finito di stampare nel mese di
luglio 2010 – copie 600

Organigramma

2

Dall'Editore

3

- Curriculum Ten.Gen. Renato DE FILIPPIS –Nuovo Presidente ANUTEI

4

- Curriculum Magg.Gen. Donato SPADA – Nuovo Vice Presidente ANUTEI

5

Notizie da ASSOARMA - Sintesi delle riunioni

6

Vita dell'ANUTEI

Attività svolte

- Insedimento cariche sociali elette dall'Assemblea Nazionale - 10-11-2009 8
- Assemblea ordinaria Consiglio Nazionale – 9-12-2009 11
- Assemblea Consiglio Nazionale - 26-3-2010 14
- Partecipazione a manifestazioni 16
 - Decennale "Elettronica Melara" - 23-1-2010 16
 - Festa della Repubblica - 2-6-2010 21
 - Festa delle Trasmissioni ed informatica - 18-6-2010 20
 - Festa del Decorato - 24-5-2010 21
 - Celebrazione 151° Anniversario Battaglia di Solferino - 24-6-2010 22
 - Onore ai Caduti Senza Croce - Monte Zurrone - 27-6-2010 23

Convegni

- L'evoluzione della difesa dello spazio aereo fino all'ALTBMD
Sc.Trasporti e Materiali – Roma - 20-11-2008 24
- Protezione delle installazioni militari in Patria: misure e sistemi
Sc.Trasmissioni e Informatica - Roma - 23-4-2009 24
- Il Munizionamento: situazione ed innovazione
Ufficio Tecnico Territoriale - Nettuno - 1-12-2009 24
- Nuove frontiere della protezione consentite dalla robotica
Oto Melara – La Spezia - 7-5-2010 24

Ci ha lasciato - Brig.Gen. Aldo FLORA 25

Il nostro cordoglio ai caduti in Afghanistan 26

Notizie dal Corpo Ingegneri

- Promozioni 27
- Cessazioni dal servizio 28

L'angolo del Direttore

SALUTO AL NUOVO DIRETTORE della Rivista "L'ELMO di Minerva" 29

AURELIANO, grande imperatore - Maurizio Stasi 29

Organigramma dell'ANUTEI

Aggiornato al 10 marzo 2010

Consiglio Nazionale

- Presidente Nazionale	Ten. Gen.	Aus.	DE FILIPPIS	Renato
- Capo del Corpo Ingegneri	Ten. Gen.	Spe	GUCCIARDINO	Antonio
- Vice Presidente Nazionale	Magg. Gen.	c.a.	SPADA	Donato
- Vice Presidente Nazionale Aggiunto	Dott.Ing.	Cpl.con.	IARDELLA	Carlo Alberto
- Consiglieri	Dott. Ing.	Cpl.con.	RIGHETTI	Federico
	Magg.Gen.	r	SECCIA	Paolo
	Dott. Ing.		LUCCHINELLI	Stefano
	Dott. Ing.		LUISI	Giovanni
	Col.	Spe	PIROCCO	Giulio
	Dott. Ing.	Cpl.con.	FARINA	Bruno
	Brig.Gen.	Aus.	CORRENTI	Sergio
	Brig.Gen.	Aus.	MELE	Renato
	Col.	Aus.	FASCILOLO	Alberto
	Magg.Gen.	c.a.	GRUSOVIN	Giovanni
	Brig.Gen.	Aus.	BONATTI	Corrado
- Presidente - Gruppo PALMARIA - La Spezia				

Presidenza Nazionale

- Presidente Nazionale	Ten. Gen.	Aus.	DE FILIPPIS	Renato
- Vice Presidente Nazionale	Magg. Gen.	c.a.	SPADA	Donato
- Vice Presidente Nazionale Aggiunto	Dott.Ing.	Cpl.con.	IARDELLA	Carlo Alberto
- Consulteri -	Magg. Gen.	Aus.	COLELLA	Carlo
	Col.	Spe	SANTORO	Enzo
	Ten.Col.	Cpl.con.	LOCONTE	Pietro
- Segretario Generale Amministrativo	Col.	r	MEROLLI	Sandro
- Aiutante Segretario	Lgt.	r	CIULLO	Orlando

Collegio Probi viri

Magg.Gen.	c.a.	FARINELLI	Giuseppe
Magg.Gen.	Aus.	CALECA	Giuseppe
Brig.Gen.	Aus.	MAGRO	Pietro

Collegio Revisori dei conti

Magg.Gen.	c.a.	DI GIORGIO	Armando
Magg.Gen.	c.a.	CIAMPA	Gennaro
Col.	r	FIORI	Pierluigi

Rivista "L'Elmo di Minerva"

- Direttore
- Redazione

Magg.Gen.	Aus.	COLELLA	Carlo
Magg.Gen.	c.a.	GRUSOVIN	Giovanni
Brig.Gen.	R	DI PIETRO	Vincenzo
Brig. Gen.	r	REMONDINI	Amos
Brig.Gen.	Aus.	MELE	Renato

Gruppi interregionali - Fiduciari

1. Piemonte, Liguria e Toscana	Brig.Gen.	Aus.	BONATTI	Corrado
2. Trentino, Alto Adige, Friuli, Veneto, Lombardia, Emilia	Brig.Gen.	Aus.	FALANGA	Nicola
3. Lazio Nord, Umbria e Marche	Magg.Gen.	Aus.	BIONDO	Raffaele
4. Roma, Lazio Sud, Abruzzo e Molise;	Magg.Gen.	Aus.	CICCIA	Michele
5. Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna	Brig.Gen.	Aus.	PERRINELLA	Pasquale
- Presidente-Gruppo PALMARIA- La Spezia	Brig.Gen.	Aus.	BONATTI	Corrado

Presidente onorario

Gen. Isp.	c.a.	CHILLEMI	Pietro
Ten. Gen.	Aus.	GIOVENALI	Luigi
Magg.Gen.	c.a.	CAVALIERE	Gaetano
Magg.Gen.	c.a.	GRUSOVIN	Giovanni
Brig.Gen.	r	LOMBARDINI	Marzio
Dott.Ing.	Cpl.con.	FIORELLI	Alfonso
Dott.Ing.		FERRARI	Arcangelo

Consiglieri onorari

Dall'Editore

Cari amici,

ho preferito fare passare qualche mese e non rivolgere, alla mia nomina, il classico ringraziamento ed il discorso di routine.

Facendo correre il tempo e parlando con tanti colleghi ho cercato di chiarirmi ulteriormente le idee in modo da esprimere con concretezza cosa dobbiamo fare o almeno tentare di fare.

Il primo punto che mi ha colpito è il notevole disincanto da parte di tanti di noi; capisco le disillusioni e persino la perdita di identità di alcuni, ma un minimo di spirito di appartenenza penso sia insito in ognuno: non si chiede la luna nel pozzo, ma un minimo di contributo, soprattutto di pensiero. Qui non ci sono i gradi, le carriere, i rimpianti, c'è il singolo che può avere idee illuminate e molto più sagaci degli addetti ai lavori.

Secondo aspetto: siamo tutti tecnici, o presunti tali, cerchiamo (capisco l'idiosincrasia di alcuni fra i più anziani) di usare internet, o facciamoci aiutare dai figli/nipoti. I nuovi mezzi ci permettono di ridurre le spese e soprattutto di accorciare i tempi. Consultate almeno una volta alla settimana il nostro sito (www.anutei.it) e fatevi sentire via e-mail. La vostra presenza è indispensabile per sentirci vivi e soprattutto utili.

Terzo punto: siamo pochi, dobbiamo allargare la nostra base. Pensiamo di avere individuato la soluzione istituendo un gruppo di lavoro ad hoc che rivisiti lo Statuto, semplificandolo al massimo, ed il Regolamento, cui vengono demandati tutti quegli adempimenti e precisazioni che necessitano di essere spesso aggiornate. In particolare, nel nuovo Statuto vogliamo inserire come Soci individuali tutti gli Ingegneri Militari e/o assimilati e come Soci collettivi le Società/Aziende interessate alle nostre tematiche.

Quarto punto: il numero degli associati di questo anno, come solitamente succede ad eccezione di alcuni casi, è notevolmente basso. Invito i soci/amici che non lo hanno ancora fatto di provvedere a breve. Infine, volgo una preghiera ai nuovi Fiduciari dei Gruppi che abbiamo recentemente aggiornato di prendere esempio dal consolidato Gruppo Palmaria e di formare dei blocchi altrettanto compatti e numerosi.

Ringraziando ancora una volta chi ci ha passato le consegne connesse alle attività dell'ANUTEI, in particolare il Ten. Gen. Luigi Giovenali ed il Magg. Gen. Pietro Guariglia, con l'aiuto del vice presidente, Magg. Gen. Donato Spada e dei più stretti collaboratori, intendo assicurare, con la costante presenza in sede e la partecipazione ai numerosi impegni sociali, il livello di funzionalità fin qui mantenuto dall'Associazione.

Questo numero della Rivista intende riprendere le attività editoriali dopo un'edizione speciale gestita dal Dipartimento Tecnico che ha riportato gli atti della Festa del Corpo degli Ingegneri Militari dell'Esercito del 2009, con particolare riferimento al Convegno su "Il ruolo degli Ingegneri Militari oggi per costruire la difesa di domani".

Cercheremo di aggiornare le normali Notizie di Vita Sociale, con il nuovo Direttore, il Magg. Gen. Carlo Colella, al quale va il nostro più caldo augurio di 'ben fare'.

Al Magg. Gen. Pasquale Campanelli, che ha brillantemente condotto la Rivista per oltre nove anni, il nostro più vivo ringraziamento, da estendere a tutti i redattori che con lui hanno collaborato.

Concludo facendo giungere a tutti il mio affettuoso saluto e, se me lo consentite, un forte abbraccio.

*Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. Renato DE FILIPPIS*

CURRICULUM del Ten. Gen. Co.Ing. (aus) Renato DE FILIPPIS ***Nuovo Presidente dell'ANUTEI***

Il Ten.Gen. Renato DE FILIPPIS è nato a Monteparano (Ta) il 1 ottobre 1943.

Laureato in Ingegneria Civile all'Università di Padova e in Scienze Strategiche al Politecnico di Torino, in possesso di Master in Scienze Strategiche presso l'Università degli Studi di Torino, proviene dai corsi regolari (180° Corso) dell'Accademia Militare di Modena (1961-1963) e della Scuola di Applicazione del Genio di Torino (1963 - 1965).

Nel grado di Tenente del Genio, ha prestato servizio presso il 5° RGT. Genio di UDINE e la Scuola del Genio di ROMA.

Nel 1973 è transitato nel "Servizio Tecnico Chimico Fisico" dopo aver vinto un concorso e frequentato negli anni 1971 - 1973 il Corso Superiore Tecnico Chimico Fisico e Biologico.

Ha frequentato il 102° Corso di Stato Maggiore (20° Corso Speciale per Ufficiale dei Servizi) negli anni accademici 1980 - 1981 e successivamente, ha ricoperto incarichi presso l'Ufficio Ricerche e Studi dello SME ed il Centro Tecnico Chimico Fisico e Biologico.

Dal 1986 al 1989 è stato Vice Direttore dello Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre di BAIANO di SPOLETO e, da Colonnello, ha ricoperto l'incarico di Direttore dello stesso Stabilimento dal 1989 al 1993.

È stato Capo Ufficio (Settore Genio) presso il Comando Corpo Tecnico dell'Esercito, Direttore di Divisione nel Settore Munizionamento Terrestre della Direzione Generale AMAT.

Nel Dicembre 1996 è stato promosso Brigadiere Generale: in tale grado è stato prima Direttore del Centro Tecnico Chimico Fisico di Civitavecchia e poi Capo del I Reparto della Direzione Generale Armamenti Terrestri.

Promosso Magg. Gen. in data 31.01.2000, ha ricoperto l'incarico di Capo dell'Ufficio Generale Coordinamento Tecnico della Direzione Generale Armamenti Terrestri e dall'11.11.2003 al 16.10.2006 ha Comandato l'Istituto Geografico Militare.

Durante la sua carriera militare è stato nominato Delegato Nazionale di alcuni Gruppi di Lavoro NATO e FINABEL.

Dal 1993 al 2000 il Ministro degli Interni lo ha nominato quale Rappresentante per la Difesa della "Commissione Centrale Consultiva Sostanze Esplosive ed Infiammabili".

Infine è stato direttore Responsabile delle Riviste "L'Universo" e "Bollettino di Geodesia e Scienze Affini", Consigliere dell'Associazione Italiana di Cartografia (AIC), della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET), dell'Istituto Italiano di Navigazione.

Decorato dell'Onorificenza di "Commendatore" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, della "Croce d'Oro" per anzianità di Servizio e della "Medaglia Mauriziana" al merito di dieci lustri di carriera militare.

È coniugato con la signora Gabriella Frasca ed ha una figlia, Daniela.

Attualmente è stato eletto Presidente dell'ANUTEI.



CURRICULUM del Magg. Gen. Co.Ing. (c.a.) Donato SPADA **Nuovo Vice Presidente dell'ANUTEI**

Il Magg. Gen. Donato SPADA è nato a Trani (BA) il 21.05.1946.

Dal 1961-1964 ha frequentato il Liceo Classico presso la Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli; dal 1964-1966 il 21° Corso della Accademia Militare di Modena e dal 1966-1968 la Scuola di Applicazione di Artiglieria di Torino ed il Corso tecnico-applicativo presso la Scuola di Artiglieria di Bracciano.

Nel 1972-1974 ha frequentato il Corso Superiore Tecnico di Artiglieria presso l'Ufficio del Capo del Servizio Tecnico di Artiglieria in Roma, nel 1979 il Corso di aggiornamento professionale per Ufficiali dei Servizi, nel 1983-1984 il Corso Speciale per Ufficiali dei Servizi presso la Scuola di Guerra dell'Esercito in Civitavecchia e nel 1995-1996 la 47^a sessione del Centro Alti Studi Difesa in Roma.



Laureato in Scienze Strategiche e Master di 2^a livello in Scienze Strategiche, è certificato presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito per:

- francese scritto e parlato ad un livello buono;
- inglese scritto e parlato ad un livello ottimo;
- tedesco scritto e parlato ad un livello sufficiente.

Dal 1969-1972, nel grado di Tenente, è stato Sottocomandante di Batteria di Artiglieria e Comandante di Batteria in sede vacante dell'8° Rgt. a.pe.cam., in Modena; dal 1974-1980, nel grado di Capitano, addetto alla Sezione Munizioni della Divisione Studi e Ricerche del 1° Reparto della Direzione Generale Armi, Munizioni e Armamenti Terrestri in Roma; dal 1981-1983, nel grado di Maggiore, Capo Sezione Munizioni del Centro Tecnico Militare Armi e Munizioni in Roma; dal 1984-1986, nel grado di Tenente Colonnello, Capo Sezione Artiglierie del Centro Tecnico Militare Armi e Munizioni in Roma; dal 1986-1991, nel grado di Tenente Colonnello, Direttore di Sezione della Divisione Studi e Ricerche del 1° Reparto della Direzione Generale Armi, Munizioni e Armamenti Terrestri in Roma.

Nel grado di Colonnello, dal 1991 al 1994, è stato Direttore dello Stabilimento Militare Collaudi ed Esperienze Armamento di Nettuno; dal 1994 al 1995, Capo Ufficio "Fuoco" del Comando del Corpo Tecnico dell'Esercito in Roma;

1997-1999 Capo Divisione Munizioni del 1° Reparto della Direzione Generale Armi, Munizioni e Armamenti Terrestri in Roma.

Nel grado di Brigadier Generale, nel 2000 è stato Direttore di Programma "Mezzi corazzati e blindati dell'Esercito"; dal 2001 al 2005, Capo del 2° Reparto "Elettronica, Optoelettronica e Missilistica" della Direzione Generale Armamenti Terrestri in Roma.

Ha pubblicato:

- 1989 "Cannoni a propellente liquido", articolo pubblicato sulla Rivista Militare;
- 1991 "Cannoni elettrotermochimici", articolo pubblicato sulla Rivista Elmo di Minerva;
- 1995 "Rinculo, deformabilità e vibrazioni delle bocche da fuoco di artiglieria. Indagini analitiche e tecniche di rilevamento e misura".

Nel Settembre 2005 è stato posto in congedo assoluto con il grado di Maggior Generale.

IL Magg.Gen. Donato SPADA risiede a Roma, Vicolo di Val Tellina 100 - 00151; è coniugato con Antonietta Paolini, ha 2 figlie, Raffaella, avvocato e Capitano in s.p.e. dell'Esercito e Valentina, ingegnere elettronico.

Notizie da Assoarma - Sintesi delle riunioni

Riunione n. 95 - 22 settembre 2009

Viene rivolto un sentito ringraziamento, con i migliori auguri al Gen. Fulvio Catteruccia Presidente uscente dell'Asse Naz. Aviazione dell'Esercito, che a sua volta ringrazia; consegna quindi una targa ricordo al Gen. S.A. Giovanni Tricomi, Presidente uscente dell'Asse Naz. Ufficiali Aeronautica.

Il Presidente rappresenta che "ASSOARMA ha due funzioni ben distinte:

- **periferica**, che consiste nel coordinare determinate manifestazioni nei piccoli centri dove le singole Associazioni hanno un numero ridotto di rappresentanti e che funziona bene.

Per la Celebrazioni del 4 novembre, giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate, le Associazioni d'Arma portino a conoscenza delle articolazioni periferiche le proprie iniziative, al fine di un eventuale inserimento nei programmi in fase di elaborazione a cura dei Comandi militari territorialmente responsabili, d'intesa con le Amministrazioni comunali.

- **nazionale**, che compete alla Presidenza nazionale, di rappresentare, nel luogo più opportuno, le istanze delle Associazioni, cosa questa estremamente difficile in quanto alle richieste viene sempre risposto con lettere di grande cortesia, ma con nessun risultato concreto".

All'uopo alla prossima riunione annuale del Signor Ministro con i rappresentanti delle Associazioni, le Associazioni sono pregate di comunicare alla Segreteria di ASSOARMA, eventuali problematiche da rappresentare.

Sfilata del 2 giugno 2010.

L'Amm. Pagnottella, Presidente dell'A.N.M.I., propone di far sfilare a piedi un gruppo ASSOARMA nella prossima rivista del 2 giugno 2010. Constatato che i presenti si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa, la proposta verrà presentata al Capo di Gabinetto con il quale verranno definite le modalità di dettaglio.

Impegno a Torino nel 2011.

L'Ass.Naz. Granatieri, l'Ass. Naz. Bersaglieri, l'Ass. Naz. Alpini e l'Asso Naz. Carabinieri per il 2011, effettueranno il loro Raduno a Torino in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il Gen. Olivieri, Presidente dell'A.N. Artiglieri, suggerisce che alcune Associazioni possano effettuare assieme il Raduno in questione. A tale proposta hanno aderito: l'Ass.Naz. del Fante, l'Ass.Naz. Paracadutisti d'Italia, l'Ass.Naz. Genieri e Trasmettitori, l'Ass.Naz. Autieri d'Italia, l'Ass.Naz. Ufficiali Tecnici dell'E.I., alle quali si sono aggiunte l'Asse Naz. Carristi d'Italia e l'Opera Nazionale per i Caduti senza Croce.

Del problema è stato interessato il Gen. Franco Cravarrezza, Comandante Regione Nord.

Il Gen. D'Ascia suggerisce, al fine di limitare le spese, di effettuare in ambito ASSOARMA un **convegno**, interessando possibili sponsor al fine di ottenere un sostegno economico. La proposta del "convegno" viene ritenuta limitativa dai convenuti. Alcuni Presidenti sarebbero più propensi per un Raduno interassociativo di ASSOARMA come avvenuto a Trieste, anche se ha l'inconveniente di essere dispendioso.

Viene invece accettata all'unanimità la proposta del Gen. Renzi dell'A.N.U.P.S.A. che qualora le FF.AA. prevedano una manifestazione pubblica per il 4 novembre 2011 potrebbe essere prevista una partecipazione consistente di ASSOARMA unitamente alla Banda dell'Ass.Naz. Marinai d'Italia.

Riunione n. 96 - 10 novembre 2009

Il Presidente formula i migliori auguri al Gen. Antonio Lattanzio, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, nuovo Presidente dell'Ass. Naz. Aviazione dell'Esercito e al Gen. Carlo Maria Magnani, eletto Presidente Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Viene data notizia che soltanto la vedova, ovvero il padre o la madre del decorato deceduto, possono fregiarsi delle decorazioni M.O.V.M. d'Italia.

Riunione n. 97 - 14 gennaio 2010

Il Presidente rivolge le più vive felicitazioni, con l'augurio di ogni migliore soddisfazione, al Gen. De Filippis e al Gen. Cortellessa, eletti rispettivamente Presidente dell'ANUTEI e Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale del Fante.

In merito all'invito dell'ANSI di una più stretta collaborazione con il COCER, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare una lettera, in cui lo "si invita a voler dare notizia alle Associazioni d'Arma o ad ASSOARMA di eventuali argomenti di prevista trattazione da parte del COCER di interesse, perché queste possano richiedere al Ministro di essere autorizzate a partecipare".

Per la "tematica del **posizionamento dei Presidenti** delle Associazioni d'Arma nelle cerimonie nazionali", il Gen. Abrate, Capo di Gabinetto, ha comunicato che è "oggetto di nuova riflessione e studio", mentre per quanto concerne la questione dei **canoni di locazione** degli immobili "il Gabinetto è tuttora in attesa di conoscere gli orientamenti in materia adottati dall'Agenzia del Demanio".

Ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

A seguito di proposta dell'Amm. Pagnottella, il Gen. Buscemi ha interessato, il Gen. D. Franco Cravarrezza, Comandante della Regione Nord, per una valutazione sulla possibilità di concludere le manifestazioni dell'anno 2011 **con uno sfilamento delle rappresentanze** (prevalentemente locali) di tutte le Associazioni d'Arma.

Protocollo di Intesa tra il Ministero della Difesa e il Ministero della Salute per la realizzazione di una campagna di informazione e promozione della cultura della donazione e trapianto degli organi, tessuti e cellule tra il personale delle FF.AA. "Difendi la Patria. Dai valore alla vita"

È stato tacitamente rinnovato, anche per l'anno 2010, il Protocollo in oggetto, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento delle varie articolazioni dell'Amministrazione Difesa per conseguire, attraverso l'adozione di attività di promozione e sensibilizzazione alla "donazione/trapianto di organi, cellule e tessuti", la massima capillarizzazione di tale cultura.

Riunione n. 98 - del 26 febbraio 2010

Detassazione dell'aliquota del 10% della pensione ordinaria ed eliminazione dei canoni di locazione delle sedi delle Associazioni d'Arma.

È intendimento del Presidente di Assoarma di trattare direttamente con il Ministro della Difesa e con i membri della Commissione Difesa i due problemi; in particolare, per i canoni d'affitto, si tende alla loro eliminazione, in analogia a quanto avviene per le Associazioni a carattere religioso, in quanto "i Sodalizi svolgono una funzione sociale simile a quella delle Associazioni religiose".

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza delle FF.AA.

Nel quadro dell'unificazione dei Consigli di Amministrazione delle "casse" recentemente disposta a premessa di una ristrutturazione generale di questa complessa materia, è stato richiesto dall'Ufficio Legislativo il nominativo di un Ufficiale, fino ad ora scelto tra i Soci ANUPSA. Dopo un breve approfondimento, si decide che verrà segnalato il nominativo del Gen. D. Nicola LUISI dell'Ass. Amm.Mil.

Consuntivo spese anno 2009 – Preventivo spese anno 2010 di ASSOARMA.

Dopo relazione del Segretario Generale, il consuntivo 2009 ed il preventivo 2010 vengono approvati all'unanimità. Viene precisato che nel consuntivo di bilancio del 2010, si potrà valutare se sia il caso di diminuire le quote dovute dalle Associazioni per il funzionamento del Consiglio di ASSOARMA, qualora il contributo del Ministero venga concesso ad ASSOARMA anche per il prossimo anno.

Riunione n. 99 - 7 aprile 2010

Rivista del giugno 2010: sfilamento a piedi.

Lo S.M.D. ha bocciato, "per motivi tecnici", la proposta avanzata da ASSOARMA per lo sfilamento a piedi per il prossimo 2 giugno.

Peraltro è stato assicurato che l'anno prossimo, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la richiesta potrebbe avere un seguito e sarà in agenda per la riunione del prossimo novembre.

Manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

A Torino, tra il mese di aprile ed il mese di giugno 2011, verrà installata a piazza S. Carlo una tribuna fissa in maniera che le varie Associazioni, che hanno già segnalato la propria disponibilità, ne possano usufruire.

Per la conclusione delle Manifestazioni esiste un'iniziativa di far effettuare una sfilata di ASSOARMA, limitata però ai soli componenti.

Agevolazioni postali e concorsi richiesti allo Stato Maggiore.

Per quanto concerne le agevolazioni postali, che un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dispone di abolire, è un fatto di inaudita gravità per molte Associazioni e all'uopo viene deliberato all'unanimità di comunicare alla Segreteria di ASSOARMA, il numero dei giornali emanati dai vari Sodalizi al fine di inviare una lettera ad U.G.

Per quanto concerne i concorsi richiesti allo Stato Maggiore, il Presidente dell'Ass. Autieri riferisce di una disposizione che "proscrive la possibilità di accordare tali servizi, anche a pagamento, in favore degli appartenenti alle Associazioni in caso di cerimonie organizzate dai Sodalizi stessi, riservando, invece, tale facoltà esclusivamente ai Presidenti Nazionali o loro Delegati, per partecipare a manifestazioni di alta risonanza organizzate dalle Forze Armate, con la consapevolezza del grave disagio che ne deriverà".

Riunione n. 100 - 21 maggio 2010

Costi delle spedizioni postali

È stata inviata una lettera al Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa, su sollecitazioni, tra gli altri, dell'Amm. Pagnottella, che si è preso particolarmente a cuore la vicenda inerente alla delicata situazione che si è determinata a seguito delle recenti disposizioni legislative riguardanti che hanno escluso le Associazioni d'Arma e Combattentistiche dalle precedenti tariffe agevolate.

Manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

In un incontro tenutosi recentemente a Torino, presenti anche gli Alpini, si è giunti alla determinazione di effettuare il 26 giugno 2011, data che concluderà tutte le manifestazioni, un **Raduno Interassociativo** al quale parteciperanno i rappresentanti di ogni Associazione, limitatamente a quelli che sono nella sede. Il Comitato è già stato costituito.

Attività svolte

Insediamiento cariche sociali elette dall'Assemblea Nazionale - 10 novembre 2009

1. Generalità

Il giorno 10 novembre 2009 alle ore 11,30, presso la Sede dell'associazione in viale Pretoriano 7/D Roma, si è svolta la riunione del Consiglio Nazionale convocata, con la lettera n. 1527/1.3 del 18 settembre 2009, con il seguente ordine del giorno:

- **Insediamiento cariche sociali elette dall'Assemblea Nazionale il 26 giugno 2009;**
- **Nomina della Presidenza Nazionale;**
- **Programma attività 2010;**
- **Varie ed eventuali.**



2. Svolgimento

Il Ten. Gen. Luigi GIOVENALI, Presidente Nazionale uscente, prende la parola per svolgere le seguenti azioni:

(1) atti preliminari:

- saluto di benvenuto al Capo del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito, Ten. Gen GUCCIARDINO, ai neoeletti ed ai soci presenti;
- ringraziamento ai "validissimi collaboratori della Presidenza Nazionale ed in particolare al Vice Presidente, al Direttore ed alla Redazione della rivista L'ELMO di MINERVA ed al Consiglio Tecnico-Scientifico";

(2) comunicazione dei nominativi dei neoeletti:

dà lettura dei nominativi per ciascuna carica sociale:

- **CONSIGLIERI:** IARDELLA, RIGHETTI, DE FILIPPIS, SECCIA, LUCCHINELLI, LUISI, PIROCCO, FARINA, SPADA, CORRENTI;
- **PROBIVIRI:** FARINELLI, CALECA, MAGRO;
- **REVISORI DEI CONTI:** DI GIORGIO, CIAMPA, FIORI.

Tutti accettano di ricoprire la carica sociale.

(3) Comunicazione della composizione del Consiglio Nazionale chiamato a scegliere, come primo atto, il nuovo Presidente Nazionale:

il Presidente uscente legge la composizione del nuovo Consiglio:

- **CAPO del CORPO:** Ten Gen. GUCCIARDINO
- **CAPO GRUPPO LOCALE PALMARIA:** Brig. Gen. BONATTI
- **N. 10 CONSIGLIERI:** nominativi sopra citati .

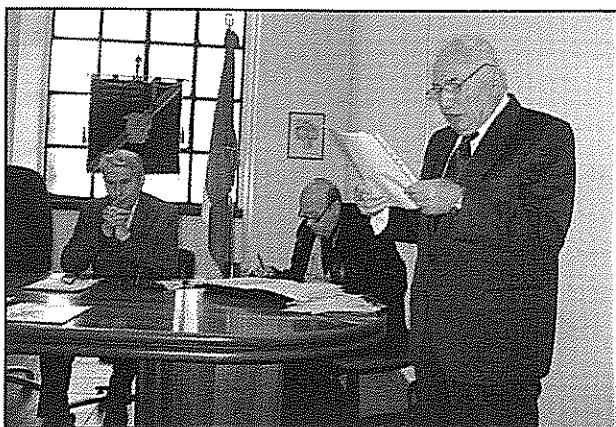
(4) Verifica della maggioranza del Consiglio:

verificata la presenza di tutto il Consiglio (il Col. PIROCCO delega il Brig. Gen. BONATTI), viene dichiarata valida la seduta.

(5) apertura dei lavori:

Il Presidente uscente :

- invita l'intervento del Presidente Onorario Gen. Isp. Pietro CHILLEMI. Questi, dopo avere onorato



la memoria dei Soci deceduti, ha ricordato il suo faticoso impegno per l'ANUTEI, le numerose difficoltà superate, l'organizzazione di convegni tecnico-scientifici di elevato contenuto svolti grazie al sostegno dell'Industria ed al contributo disinteressato di quanti hanno collaborato nei venti anni precedenti. Formula infine al Presidente che sarà eletto "gli auguri più sentiti perché porti avanti un secondo ventennio ricco di consolidate soddisfazioni"

- per procedere alla nomina del nuovo Presidente, cede la parola al Consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti: Ing. IARDELLA. Questi ringrazia la Presidenza Nazionale uscente, il Capo del

Corpo Ingegneri e il Magg. Gen. GUARIGLIA per l'ottimo lavoro svolto negli anni trascorsi; invita tutti a collaborare con la nuova Presidenza e sottolinea l'importanza della partecipazione all'Associazione degli Ufficiali in servizio e dei legami con le altre Associazioni.

Chiede se ci siano candidati alla Presidenza e considerate le candidature del Ten. Gen. DE FILIPPIS e del Magg. Gen. GUARIGLIA procede alla votazione per alzata di mano. A maggioranza, con otto

voti di preferenza, viene eletto Presidente Nazionale il Ten. Gen. Renato DE FILIPPIS.

Il Presidente eletto ringrazia ed accetta l'incarico. Pertanto viene chiesto al Brig. Gen. VISAGGI, primo sottoriga dei Consiglieri, di assumere la carica di Consigliere ed a seguito della sua rinuncia subentra il Brig. Gen. MELE che accetta la carica.

Il Ten. Gen. DE FILIPPIS invita tutti a collaborare e chiede di nominare Presidente Onorario il Ten. Gen. GIOVENALI e Consigliere Onorario il Magg. Gen. GUARIGLIA: il Consiglio approva ma il Magg. Gen. GUARIGLIA **non accetta la nomina.**

Il Presidente Nazionale propone di nominare Vice Presidente il Magg. Gen. SPADA e Vice Presidente Aggiunto l'Ing. IARDELLA: il Consiglio approva ed i nominati ringraziano ed accettano l'incarico.

In sostituzione vengono nominati componenti del Consiglio, in virtù dei voti riportati, il Col. FASCILO e il Magg. Gen. GRUSOVIN che accettano la carica di Consigliere.

Per quanto sopra riportato i nominati nel Consiglio Nazionale risultano i seguenti :

- **Presidente Nazionale: Ten. Gen. Renato DE FILIPPIS**
- **Vice Presidente: Magg. Gen. Donato SPADA**
- **Vice Presidente Aggiunto: Ing. Carlo Alberto IARDELLA**
- **Consiglieri:**

Ing. Federico RIGHETTI
Ing. Stefano LUCCHINELLI
Col. Giulio PIROCCO
Brig. Gen. Sandro CORRENTI
Col. Alberto FASCILO

Brig. Gen. Paolo SECCIA
Ing. Giovanni LUISI
Ing. Bruno FARINA
Brig. Gen. Renato MELE
Magg. Gen. Giovanni GRUSOVIN.

Segretario Generale e Amministrativo viene confermato il Col. Sandro MEROLLI.

3. Varie ed eventuali:

- Chiede la parola il Magg. Gen. GUARIGLIA per informazioni e conferma del previsto Convegno sul "Munizionamento convenzionale" che si svolgerà il 10 dicembre 2009 a Nettuno;
- Il Magg. Gen. DI GIORGIO auspica che la nuova Presidenza si rafforzi e riscuota la massima accoglienza presso gli Organismi ed Enti Militari e le altre Associazioni; auspica altresì la massima partecipazione degli Ufficiali del Corpo Ingegneri in servizio e dei Soci. Propone infine la nomina di una commissione che esamini e riveda lo Statuto per sottoporre all'Assemblea Nazionale le modifiche da apportare. Il Presidente assicura.
- Il Magg. Gen. GRUSOVIN comunica la sua indisponibilità a proseguire nell'incarico nella Rivista e chiede di essere sostituito.
- Il Col. FASCILO sottolinea che essere Consigliere è un onore, ma soprattutto un onere nei confronti dell'Associazione in quanto la carica sociale deve stimolare la presenza sia alle riunioni sia a tutte le attività dell'Associazione. Comunica, inoltre, che sta procedendo, insieme al Ten. Col. LO CONTE ed al neo Consigliere Brig. Gen. MELE, all'aggiornamento del sito ANUTEI, cercando collaborazione con la redazione della Rivista per rendere il sito stesso vetrina delle novità e archivio documentale sempre consultabile
- Il Brig. Gen. BONATTI ritiene che sia necessario stabilire delle priorità per fare progredire l'Associazione traendo spunto dalle lezioni acquisite e chiede di inserire questo punto nel prossimo Ordine del Giorno.



4. Conclusioni

Il nuovo Presidente Nazionale rappresenta la necessità di convocare al più presto una riunione per stabilire le attività 2010, la nomina dei Consultori e della Commissione per la verifica dello Statuto; viene indicata la data del 27 novembre p.v..

Alle ore 13,30 il Presidente, ritenuti esauriti gli argomenti in agenda, dichiara chiusa la riunione.

Visto, letto, approvato e sottoscritto

Firmato IL SEGRETARIO GENERALE ED AMMINISTRATIVO
 Col. Co. Ing. (r) Sandro MEROLLI
 IL PRESIDENTE NAZIONALE
 Ten.Gen. (aus) Renato DE FILIPPIS

Assemblea ordinaria del Consiglio Nazionale - 9 dicembre 2009

1. Generalità

Il giorno 9 dicembre 2009 alle ore 11,30, presso la Sede dell'Associazione in viale Pretoriano 7/D Roma, si è svolta la riunione del Consiglio Nazionale convocata, con la lettera del 20 novembre 2009, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale della riunione del 10/11/2009;
- Programma attività 2010;
- Nomina dei Consultori;
- Problematiche relative allo Statuto;
- Problematiche relative alla rivista L'ELMO di MINERVA;
- Lezioni apprese;
- Aggiornamento nominativi dei Fiduciari Gruppi Locali e schedario Ufficiali Tecnici;
- Varie ed eventuali.

2. Svolgimento

Il Ten. Gen. Renato DE FILIPPIS, Presidente Nazionale, prende la parola per svolgere le seguenti azioni:

(1) Atti preliminari:

Saluto di benvenuto al Capo del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito, Ten. Gen. GUCCIARDINO, ai Consiglieri ed ai presenti;

(2) Verifica della maggioranza del Consiglio:

Verificata la presenza di 14 componenti del Consiglio su 15 (comprese due deleghe: Brig. Gen. CORRENTI e Col. PIROCCO), assente il Brig. Gen. MELE, viene dichiarata valida la seduta.

(3) Apertura dei lavori seguendo l'Ordine del giorno:

- **Approvazione verbale della riunione del 10/11/2009:** viene letta la modifica proposta dall'Ing. IARDELLA relativamente alla modalità di votazione del Presidente Nazionale ("procede alla votazione chiamando a votare in ordine alfabetico e per alzata di mano"). Inoltre viene evidenziato che:
 - il Magg. Gen. FARINELLI, risultato eletto come Proboviro, assente alla riunione, ha comunicato un'accettazione condizionata della carica Sociale;
 - il Brig. Gen. BONATTI ritiene che i Probiviri debbano collaborare con la Presidenza Nazionale e con il Consiglio;
 - il Magg. Gen. DI GIORGIO soggiunge che il loro compito è quello di dirimere eventuali contestazioni e non di porre questioni. Pertanto, in merito alla nomina delle Cariche Sociali si propone di aggiungere "ad eccezione del Magg. Gen. FARINELLI, assente, che verrà contattato per l'accettazione della Carica Sociale". Il verbale viene approvato con le due modifiche succitate.
- **Programma attività 2010:** viene proposto di elaborare n. 4 numeri dell'ELMO di MINERVA e di svolgere un Raduno a Roma e due Convegni dai seguenti titoli di massima:
 - "Evoluzione della robotica nelle applicazioni militari" a maggio in La Spezia;
 - "Cartografia ieri, oggi e domani?" ad ottobre in Roma.

Il Consiglio approva il programma.

- **Nomina dei Consultori:** il Presidente Nazionale propone di nominare il Magg. Gen. COLELLA, il Col. SANTORO, il Ten. Col. LOCONTE; il Consiglio approva. Il Presidente si riserva di nominare successivamente il Comitato Tecnico-Scientifico.
- **Problematiche relative allo Statuto:** il Presidente assicura che saranno prese in esame tutte le problematiche e chiede contributi di pensiero per valutare le eventuali modifiche allo Statuto e al regolamento. Il Brig. Gen. BONATTI asserisce che rivedere lo Statuto non significa apportare necessariamente delle modifiche in quanto l'attuale Statuto è risultato fino ad oggi efficiente.
- **Problematiche relative alla rivista L'ELMO di MINERVA:** nella rivista il Ten. Gen. GIOVENALI non è più il Rappresentante Legale ed Editore ed il Magg. Gen. CAMPANELLI si è dimesso da Direttore. Il Col. FASCILOLO chiede che il nuovo Direttore svolga la sua attività a Roma perché possa essere sufficientemente presente ed assiduo alle riunioni.
 - Il Brig. Gen. BONATTI, non ritiene essenziale la presenza a Roma del Direttore della Rivista.
 - Il Magg. Gen. GRUSOVIN chiede che il Direttore della Rivista venga nominato al più presto.
 - L'Ing. IARDELLA ritiene opportuno delegare la Presidenza Nazionale per le problematiche in questione.
 - Il Presidente propone come Direttore il Magg. Gen. COLELLA; il Col. FASCILOLO augura che possa svolgere il compito con assiduità.

Il Consiglio approva la nomina.

- Il Presidente si riserva di proporre il nuovo Comitato di Redazione dopo avere interpellato gli interessati. L'Ing. IARDELLA chiede che il nuovo Direttore della rivista presenti il suo piano per l'approvazione.
 - Il Brig. Gen. BONATTI propone un regolamento per la pubblicazione degli articoli sulla Rivista.
 - Il Presidente annuncia che i contenuti della rivista saranno pressoché invariati e che deve essere valutata l'idea di realizzare un fascicolo con gli atti dei convegni ed uno con le notizie di vita sociale, ciò nondimeno ritiene che ci si debba avvalere sempre più delle moderne tecnologie ed in particolare di internet.
 - Il Magg. Gen. GRUSOVIN sottolinea che per agevolare i compiti del Comitato di Redazione le bozze dovrebbero essere approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico.
 - Il Brig. Gen. BONATTI ritiene utile, per superare le difficoltà di uscita della rivista, rendere più "agile" il fascicolo di notizie di vita sociale. Il Magg. Gen. GRUSOVIN ricorda che in passato, direttore il Gen. FERRARA, vennero istituiti dei "Quaderni" per il notiziario, ma l'esito fu insoddisfacente.
 - Il Presidente ribadisce che occorre adeguare la rivista ai tempi attuali e ridurre le spese di stampa e spedizione.
- **Lezioni apprese: il Presidente evidenzia che:**
 - il modello EAS, da inviare all'Agenzia delle Entrate entro il 15 dicembre, è stato completamente ignorato, come le agevolazioni relative all'IVA ed alla possibilità di usufruire del 5 per mille;
 - è mancato un passaggio delle consegne soprattutto per quanto attiene alla parte finanziaria ed ai materiali;
 - non sono chiare le differenze tra Soci e Soci Collettivi;
 - è necessario organizzare la Presidenza: Segreteria, rimborsi spese ecc.
 - è necessario un regolamento per la gestione della rivista;
 - occorre definire le modalità di conferimento del premio per le migliori tesi di laurea c/o la Scuola di Applicazione.

- **Aggiornamento nominativi dei Fiduciari Gruppi Locali e schedario Ufficiali Tecnici:** il Presidente si riserva di individuare i nuovi Fiduciari;
- **Varie ed eventuali:** il Ten. Gen. GUCCIARDINO riferisce di alcune richieste per diventare Socio ANUTEI ed in particolare della richiesta del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; il Consiglio, pertanto, lo proclama Socio onorario.

3. Conclusioni

Alle ore 13,30 il Presidente, ritenuti esauriti gli argomenti in agenda, dichiara chiusa la riunione.
Visto, letto, approvato e sottoscritto

Firmato

IL SEGRETARIO GENERALE ED AMMINISTRATIVO
Col. Co. Ing. (r) Sandro MEROLLI
IL PRESIDENTE NAZIONALE
Ten.Gen. (aus) Renato DE FILIPPIS

Osservazioni

A seguito della pubblicazione del Verbale sopra riportato, sono pervenute, cura del Consigliere Magg.Gen. GRUSOVIN alcune osservazioni, con supporto documentale, tendenti a precisare che:

- il 'Gruppo Palmaria' venne costituito come Gruppo locale su richiesta di 16 Soci di La Spezia ed a seguito di un parere favorevole dei Probi Viri e non come Gruppo interregionale;
- la ANUTEI ha sempre posseduto un distintivo, come disposto dallo Statuto all'Articolo 27,. e qui riportato e che si può acquistare presso la Segreteria ad € 10,00.
- il Gruppo Palmaria ha creato un proprio distintivo, rappresentato dalla Minerva



Assemblea del Consiglio Nazionale - 26 marzo 2010.



1. GENERALITÀ

Il giorno 26 marzo 2010 alle ore 11,30, presso la Sede dell'Associazione in viale Pretoriano n.7/D Roma, si è svolta la Assembleia Ordinaria del Consiglio Nazionale.

2. SVOLGIMENTO

Il Ten. Gen. Renato DE FILIPPIS presiede la riunione e ne conduce lo svolgimento secondo la seguente agenda:

(1) Atti preliminari:

- saluto di benvenuto ai partecipanti;
- verifica del numero legale dei n. 15 aventi diritto al voto: presenti n. 15 (comprese due deleghe: Ing. RIGHETTI e Col. FASCILOLO);
- dichiarazione di validità ed apertura della seduta;
- lettura dell'ordine del giorno:
 - Approvazione bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010;
 - Stato/ avanzamento delle attività 2010;
 - Valutazioni in merito all'aggiornamento dello Statuto/Regolamento e dei Gruppi Interregionali/Locali;
 - Varie ed eventuali.

(2) Comunicazioni:

• Atti da sottoporre a delibera del Consiglio:

- **Bilancio Consuntivo 2009:** il Magg. Gen. CIAMPA presenta la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. In particolare evidenzia un marcato aumento delle quote sociali, pari al doppio rispetto agli anni precedenti.

Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio 2009;

- **Preventivo 2010:** il Ten Gen. DE FILIPPIS illustra il preventivo 2010 ed evidenzia le maggiori spese sostenute per l'Ordine de Giornalisti, il notaio ed il Tribunale per certificare le variazioni del Rappresentante Legale e del Direttore della Rivista. Il Consiglio approva all'unanimità il preventivo 2010.

Il Presidente comunica che il **nuovo Vice Segretario** è Lgt. Orlando CIULLO.

• Stato/ avanzamento delle attività 2010:

- Il n. 1/2010 dell'ELMO di MINERVA, che riporta gli atti del convegno svoltosi in occasione della Festa del Corpo degli Ingegneri, è stato stampato e spedito, a cura del Comando Logistico dell'Esercito – Dipartimento Tecnico, agli Ufficiali in servizio; si attende la ristampa di ulteriori copie per procedere alla spedizione ai Soci ANUTEI da parte dell'Associazione.
- **Convegno del 7 maggio p.v. a LA SPEZIA presso OTOMELARA: "Nuove frontiere della protezione consentite dalla robotica":** il Presidente comunica di avere scritto in merito al Vice Segretario Generale e Vice DNA ed ai Sottocapi delle FF.AA. ma finora mancano le risposte. Il

Ten. Gen. GUCCIARDINO ha assicurato la collaborazione della D.G.A.T. per sensibilizzare gli uffici competenti.

Il Brig. Gen. BONATTI comunica che sono stati contattati tutti gli Organismi militari ed inoltre si è ritenuto di interessare le Forze Speciali dei Carabinieri e della Marina, i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato.

Viene evidenziata la necessità di poter disporre delle sintesi degli interventi per la successiva pubblicazione sulla Rivista.

- Convegno dal titolo "Tecnologie & futuro: dal sole e dalle stelle ai satelliti per osservare, misurare, comunicare e viaggiare": si svolgerà a Roma, in sede da valutare, nel mese di settembre o di novembre.
- Libro "IL CORPO DEGLI INGEGNERI": in previsione della ristampa del volume viene stabilito di inserire nel SITO ANUTEI la richiesta di eventuali proposte di aggiornamenti.
- Valutazioni in merito all'aggiornamento dello Statuto/Regolamento e dei Gruppi Interregionali/Locali;
 - Statuto: il Presidente ed il Ten. Gen. GUCCIARDINO concordemente propongono:
 - l'allargamento della base a tutti gli Ingegneri militari delle FF.AA.;
 - l'inserimento come Socio Collettivo delle Industrie operanti nei settori di interesse dell'Associazione;
 - la semplificazione dello Statuto e la revisione del Regolamento.



Il Consiglio approva all'unanimità. Per l'elaborazione delle conseguenti proposte di modifiche verrà nominato un gruppo di lavoro, il cui coordinatore è il Magg. Gen. CALECA Giuseppe.

• Gruppi Interregionali e Locali: il Presidente comunica che verranno nominati i Fiduciari (personale in quiescenza) nonché i referenti (personale in servizio) per le seguenti zone:

1. Piemonte, Liguria e Toscana;
2. Trentino, Alto Adige, Friuli, Veneto, Lombardia, Emilia e Romagna;
3. Lazio Nord, Umbria e Marche;

4. Roma, Lazio Sud, Abruzzo e Molise;
5. Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

3. VARIE ED EVENTUALI

- Il Presidente chiede al Ten. Gen. GUCCIARDINO di esaminare la possibilità di inviare Soci in rappresentanza del Corpo con spese a carico dell'Ufficio del Capo del Corpo degli Ingegneri. Il Ten.Gen. GUCCIARDINO ritiene che sia quasi impossibile farlo.
- Il Brig. Gen. BONATTI presenta, per l'esame della presidenza, la bozza del documento per l'assegnazione del premio da assegnare presso la Scuola di Applicazione.

Alle ore 13,30 il Presidente, ritenuti esauriti gli argomenti in agenda, dichiara chiusa la riunione.

Firmato

IL SEGRETARIO GENERALE ED AMMINISTRATIVO

Col.Co.Ing. (r) Sandro MEROLLI

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Ten.Gen. (aus) Renato DE FILIPPIS

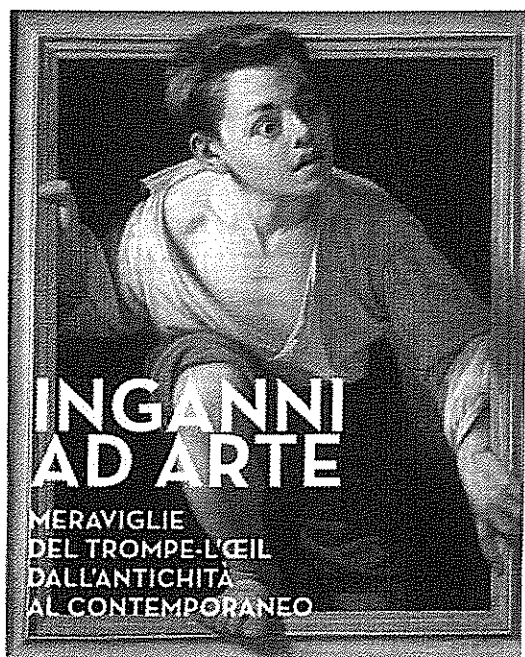
Partecipazione a manifestazioni

Decennale "Elettronica Melara" - 23 gennaio 2010

Il Gruppo "Palmaria", lo scorso 23 gennaio ha organizzato a Firenze un'importante celebrazione in occasione del decennale della Società **Elettronica Melara**.

Numerosi i partecipanti, Soci dell'ANUTEI e dirigenti della OTO Melara, in maggioranza con le rispettive consorti, rispettivamente provenienti da Roma e da La Spezia.

Giunti a Firenze, tutti hanno per prima cosa visitato una singolare mostra, promossa e organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza PSAB e per il Polo Museale della città di Firenze, Opificio delle Pietre Dure di Firenze: curatore: Annamaria Giusti.



Dagli affreschi dell'antichità greco-romana attraverso capolavori dell'arte moderna europea fino ai giorni nostri, centinaia di opere provenienti da musei e collezioni private italiani ed esteri, raccontano l'intrigante e spettacolare storia del **trompe-l'œil**. **Cos'è un trompe-l'œil?**

Quando una morte accidentale diventa omicidio?

Come nell'aula di un tribunale, l'opinione è divisa su quando un'opera debba essere considerata un **trompe-l'œil** e quando invece voglia essere solamente realistica. Cos'è che rende effettivamente un'opera d'arte un **trompe-l'œil**?

Il tema dell'inganno, dell'eterna sfida fra la realtà e la sua simulazione è presentato non solo nell'ambito della pittura, ma nella trasversalità che, di fatto, ha caratterizzato la sua diffusa fortuna nel percorso dell'arte europea: tarsie lignee che aprono immaginarie finestre su vedute urbane;

piani di tavolo che invitano ad afferrare oggetti ingannevolmente prensili; vasellami travestiti in forme animali e vegetali; sculture policrome che con materie di antica tradizione o con le moderne resine "danno vita" a cloni sottilmente inquietanti.

La mostra abbraccia l'intero arco cronologico del trompe-l'œil, riunendo un'antologia di esempi rappresentativi dei suoi diversi aspetti. Pitture parietali d'epoca romana illustrano i motivi dell'antichità classica che per prima ha spinto la "verosimiglianza" fino all'illusorismo. Capolavori di Andrea Mantegna, Tiziano, Paolo Veronese raccontano la rinascita europea del trompe-l'œil dopo la lunga parentesi del Medioevo, che aveva programmaticamente eluso il naturalismo. Tra le molte curiosità del Seicento e Settecento fiammingo, il celebre "Scarabattolo" del Museo dell'Opificio, una fra le meraviglie riconosciute del trompe-l'œil, che ritrae una raccolta del Gran Principe



Ferdinando de' Medici, fatta di "naturalia" e "artificialia" in parte rintracciati ed esposti in mostra, ad alimentare il gioco di specchi fra realtà e finzione.

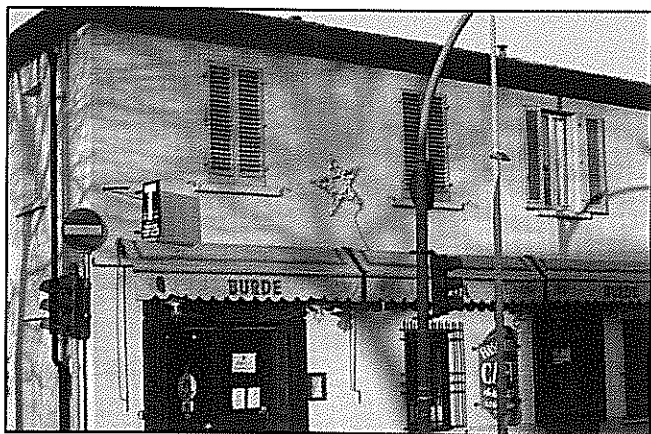
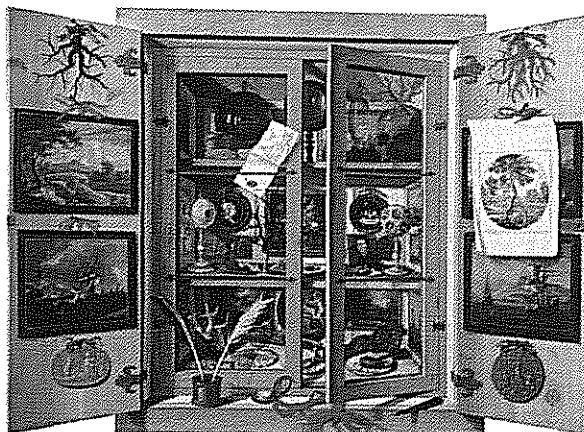
La mostra presenterà per la prima volta in Italia i pittori realisti dell'Ottocento statunitense. Mentre opere, fra gli altri, di Michelangelo Pistoletto, Vettor Pisani, Carol Feuerman mostrano le diverse declinazioni del tema messe in atto dall'arte del Novecento e contemporanea.

Chiaramente una delle chiavi è l'intenzione: l'artista vuole che l'opera "inganni" l'osservatore o – quasi all'opposto – l'opera sta solo cercando di riprodurre fedelmente un ambiente in modo realistico come nel caso di una natura morta o di un modello anatomico? Anche l'elemento di illusione o ambiguità è importante per stabilire se un'opera sia o meno un *trompe-l'œil*. Ma anche nel caso di un'opera che, come lo Scarabattolo, è senza ombra di dubbio illusionistica, possiamo essere sicuri si tratti di un *trompe-l'œil*, e non solo di un'elaborata natura morta che mostra una Wunderkammer rinascimentale?

Come nell'aula di un tribunale, la risposta può variare a seconda del giudice e della giuria, che – nel caso di una mostra – sono il curatore e il pubblico.

Immagini normali non sono molto diverse da immagini chiaramente "impossibili". Tutte le immagini che raffigurano la prospettiva sono duplici, dato che le vediamo sia piatte (cosa che realmente sono), sia in una profondità suggerita. Tranne che nel *trompe-l'œil* – e anche in questo caso si tratta di eccezioni – non siamo indotti a toccare oggetti raffigurati in un dipinto cercando di attraversarne la superficie, sebbene anche nel caso dei dipinti normali, ci vengano mostrate immagini e raffigurazioni che si presentano come ogni altro oggetto, immerse in uno spazio e in un tempo loro proprio.

Si prova un certo piacere nel lasciarsi sedurre, e il *trompe-l'œil* ne è la forma di espressione. Il *trompe-l'œil* non si distingue solo per il suo realismo: dopo tutto nature morte, pittura prospettica e fotografia possono rivendicare un realismo analogo, ma il *trompe-l'œil* è caratterizzato dallo spirito ironico. Nel miglior *trompe-l'œil* l'artista intende prendersi deliberatamente gioco di te, facendoti sapere che sei stato ingannato.



Al termine della interessantissima visita a Palazzo Strozzi, la comitiva ha raggiunto la antica trattoria "Da Burde", sito sulla Via Pistoiese a Scandicci.

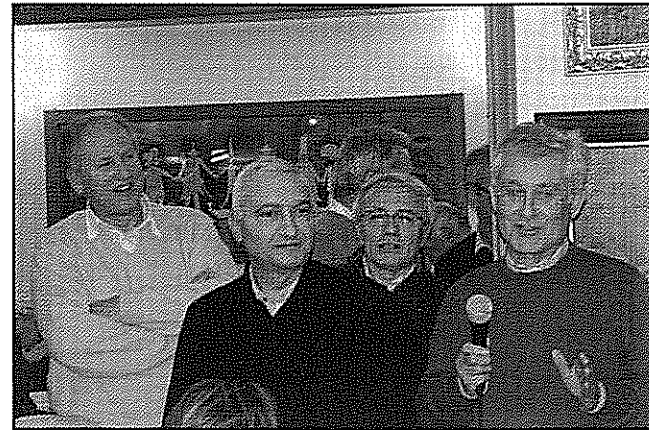
Numerose e gustosissime le portate, tutte secondo la cucina tradizionale toscana, molto apprezza-

te dai commensali.

Il pranzo si è concluso con i festeggiamenti per l'anniversario e lo scambio di ricordi tra Il presidente dell'ANUTEI, Gen. DE FILIPPIS, l'Amm. Delegato Della OTO Melara Ing. IARDELLA ed i dirigenti della Società **Elettronica Melara**, Ing. Francesco CICILLINI, Ing. Marco DANE e Ing. **Gianpaolo PELLINI**.

In serata, tutti a casa, felici e contenti.

Gli auguri alla **Elettronica Melara** ed i complimenti agli Organizzatori, in particolare al Presidente del Gruppo Palmaria, Gen. Corrado BONATTI.



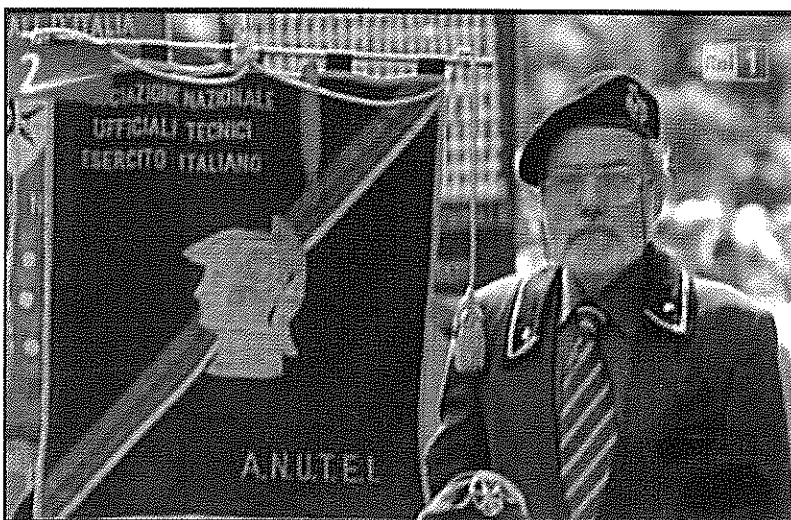
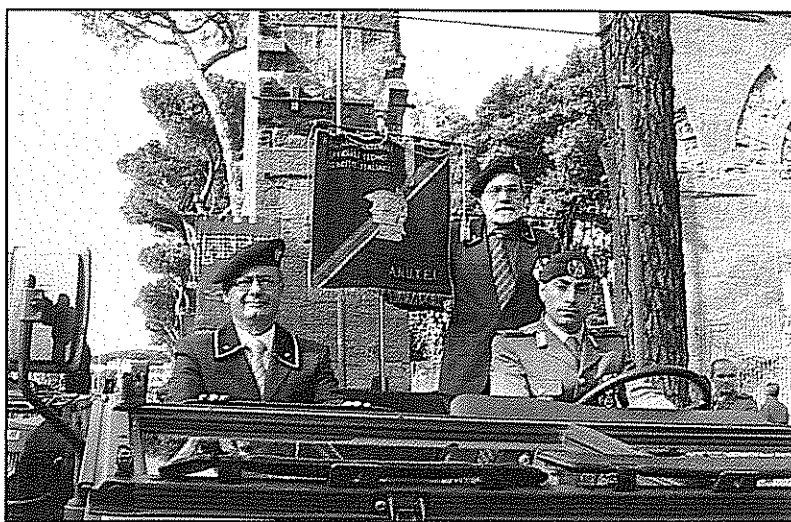
Festa della Repubblica – 2-6-2010



In occasione della Festa della Repubblica, celebratasi il 2 giugno con una sfilata ai Fori imperiali, la ANUTEI è stata rappresentata dal presidente, Ten.Gen. Renato DE FILIPPIS, che ha anche assistito al concerto della Banda dell'Esercito a Piazza Venezia, e dal Magg.Gen. Giovanni GRUSOVIN nella tribuna stampa.

Il Labaro dell'ANUTEI, inserito nello scaglione iniziale della parata con i medaglieri e le insegne delle altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche su VM 90, è stato portato dall'alfiere, Col. Alberto FASCILO, e scortato dal Vice Presidente, Magg.Gen. Donato SPADA.

Quest'anno, nel servizio televisivo trasmesso in diretta su RAI 1, il Labaro ANUTEI è apparso sugli schermi in primo piano, come da fotogramma qui sotto riportato.



Festa dell'Arma delle Trasmissioni ed Informatica - 18-6-2010

Il 18.6.2010 è stata celebrata presso la Scuola Trasmissioni ed Informatica (SCUTI) della Cecchignola Festa delle Trasmissioni. La ANUTEI è stata rappresentata dal Vice Presidente, Magg.Gen. Donato SPADA ed ha partecipato con il Labaro portato dall'Alfiere Col. Alberto Fasciole e scortato dal Magg. Gen. Giovanni GRUSOVIN.

Alla manifestazione erano anche presenti i Gen. Ernesto BASILE e Luigi PALAGIANO che concorrono, a titolo gratuito, alle attività formative della Scuola Trasmissioni, nell'ambito della 'Lettera d'intenti' fra SCUTI e ANUTEI siglata il 13. 2.2009 (Vedasi 'L'Elmo di Minerva -NVS 3-4/2008 - pag.35-36)

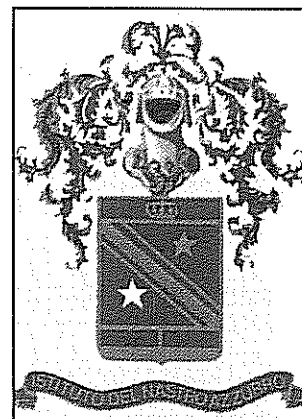


Festa del Decorato – 24 maggio 2010

L'Istituto del Nastro Azzurro – Federazione Provinciale di Firenze – ha celebrato la Festa del Decorato presso la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri il 24 maggio 2010.

Dopo gli onori militari ed una santa Messa in suffragio degli 'Azzurri' fiorentini e di tutti i decorati al Valor Militare, ha pronunciato una breve allocuzione il Comandante della Scuola, Gen.Div. Antonio RICCIARDI. Il Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro – Federazione di Firenze – Gen. CC Bruno STEGAGNINI ha quindi commemorato il Gen. C.A. GdF Giovanni MARZANO, MOVIM, recentemente scomparso.

Alla celebrazione ha partecipato anche l'Associazione Nazionale degli Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano; per delega del Presidente Ten.Gen. (aus) Renato DE FILIPPIS, il Ten.Gen. (ris) Rolando CHIGGIO, ha formulato il seguente saluto:



La ANUTEI è partecipe dell'odierna celebrazione del "Decorato al Valor Militare" e con i propri Associati si inchina, riverente, alla Loro memoria ed a quella di coloro che sono comunque Caduti in azioni belliche, in tutti i luoghi ed in ogni tempo, nel nome dell'Italia e che, con sacrificio della propria vita, hanno dato valore all'ideale di Patria, onorando l'Istituzione Militare.

Un plauso all'Istituto del Nastro Azzurro che contribuisce a tenere vivi ed attuali questi sentimenti e questi valori.

Firenze, 24 maggio 2010

Corsi "mini naia"

"Riceviamo, nel momento di andare in stampa, un comunicato urgente di ASSOARMA

A seguito della riunione presso il Gabinetto del Ministro della Difesa del 19 u.s. è stato definito quanto segue.

E' in corso di elaborazione un decreto ministeriale riguardante - in analogia con quanto già effettuato presso gli Alpini e i Paracadutisti - lo svolgimento di corsi della durata di 20 giorni (15 sett. - 5 ott.) presso reparti e unità delle Forze Armate per giovani di ambo i sessi dell'età compresa fra i 18 e i 30 anni. Questi corsi, definiti "mini naia", hanno lo scopo di far conoscere il mondo militare nelle sue varie caratteristiche ai partecipanti. Sono gratuiti ma non è previsto compenso o rimborso spese.

Tenuto conto dello scarso tempo disponibile per l'organizzazione, è assolutamente necessario che le Associazioni d'Arma diano la massima diffusione all'iniziativa e segnalino entro il 5 agosto p.v. a questa Presidenza (o direttamente al Gabinetto del Ministro e per conoscenza ad ASSOARMA) il numero (sia pure in linea di massima) di giovani che intendono partecipare, nonché le relative sedi o reparti d'interesse.

Il Ministro della Difesa fa affidamento sull'impegno capillare di tutte le nostre Associazioni, che hanno come compito istituzionale la valorizzazione della vita militare, perché un numero di giovani, il più largo possibile, sia interessato a questa importante attività.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. C.A. Mario BUSCEMI

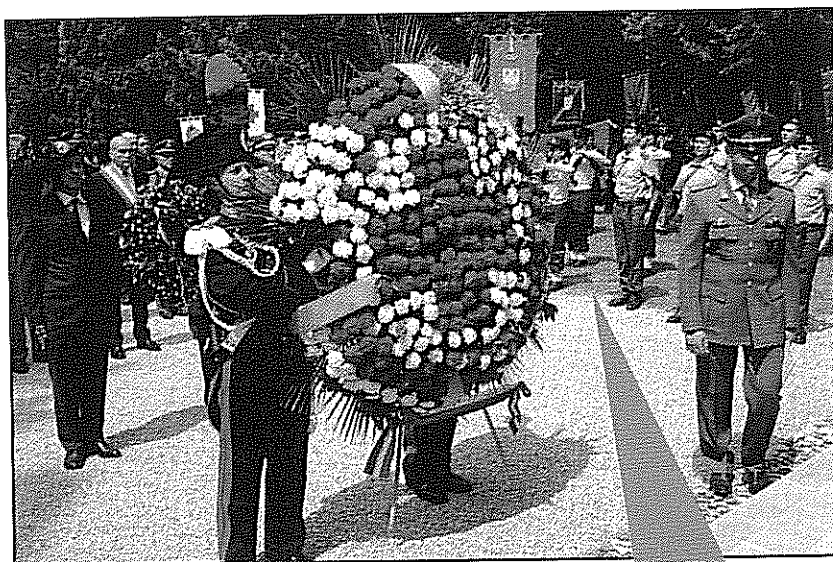
Celebrazione 151° Anniversario Battaglia di Solferino – 24-6-2010

Giovedì 24 giugno 2010 è stato solennemente commemorato in Solferino (Mn) il 151° anniversario della battaglia di Solferino e San Martino.

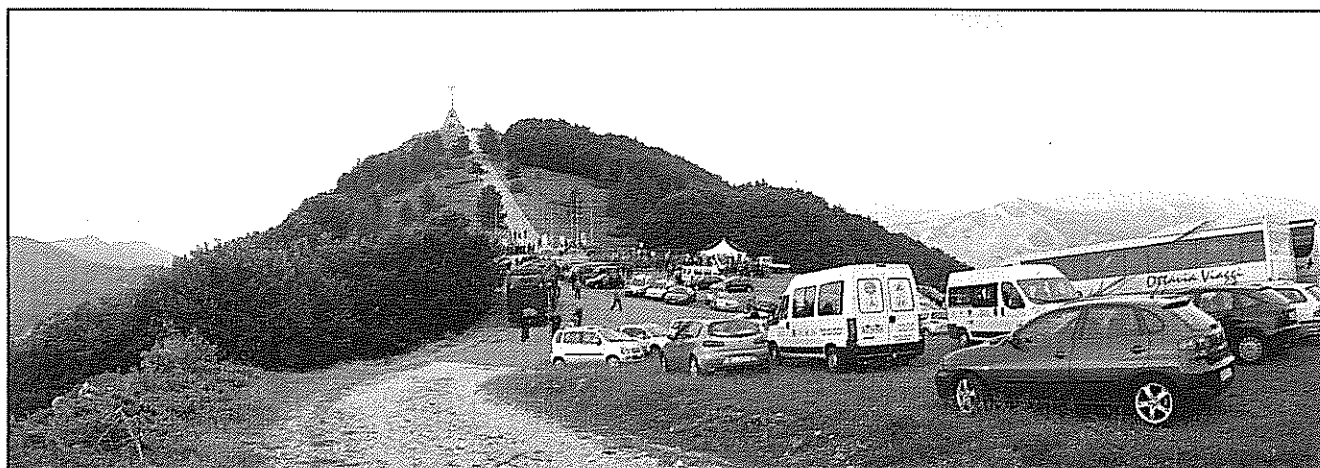
Il sindaco Ing. Germano Bignotti ha accolto le numerose Autorità Istituzionali convenute dal Senato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni limitrofi, teatro degli scontri del 1859. Presenti anche il Console d'Austria a Milano e il rappresentante del Consolato francese. Sono intervenuti numerosi volontari della Croce Rossa con il commissario nazionale Rocca. Il Gen.D. Giorgio Battisti, Capo di Stato Maggiore del Comando FOTER di Verona e il Gen.B. Camillo De Milato hanno rappresentato l'Esercito. Presenti inoltre alla cerimonia un picchetto militare interforze ed i locali Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il Presidente della Società Solferino e San Martino, Fondrieschi, ha evidenziato i valori del Risorgimento esortando a non mancare l'appuntamento del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il Sindaco Bignotti ha ricordato la nascita del Regio Esercito e della Croce Rossa e l'unificazione della Patria. E' stata data lettura del messaggio pervenuto dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano e del ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. Quindi la discesa all'ossario per la deposizione delle corone e l'omaggio ai caduti di tutte le guerre davanti al monumento.

Oltre ai tanti vessilli comunali e provinciali hanno presenziato numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi Labari. L'ANUTEI ha partecipato col suo Labaro e il Vice Presidente Magg.Gen. Donato SPADA.



Onore ai Caduti senza Croce – Monte Zurrone - 27-6-2010



Nella ricorrenza della 50a “GIORNATA DEL RICORDO” e del 20° anniversario della scomparsa del Colonnello Vincenzo Palmieri, il 27 giugno 2010 presso il Sacrario di Monte Zurrone nei pressi di Roccaraso, a circa 2000 metri di quota e con un clima prettamente invernale, è stato ricordato il Fondatore dell’Opera Nazionale per i Caduti senza Croce che tanto diede in slancio personale per la realizzazione di questo Sacrario Nazionale (cui ricorre il 50° anno di costruzione) in memoria degli oltre 145.000 Caduti Senza Croce immolatisi per la Patria e la Libertà nella II Guerra Mondiale su tutti i fronti di belligeranza.

In nome dell’ANUTEI ho partecipato alla manifestazione, che si è svolta per ricordare Coloro che morirono per la Patria e mai più tornarono, neppure per essere seppelliti nella sua terra. A quegli italiani è stato rivolto il commosso ricordo e anche una preghiera, affinché la Madonna del soldato mantenga sempre allargate le sue mani per raccogliarli tutti al suo cospetto.

Il monumento in pietra, costruito su questa montagna al centro dell’Italia per ricordare tutti coloro che persero la vita per obbedire agli ordini per una guerra assurda e dispersi nei campi di battaglia, è sovrastato da una grande croce di ferro e vetro che si insinua nel cielo su una scalinata lunga 154 gradini, uno ogni mille soldati italiani dispersi durante la Seconda Guerra Mondiale: 145.000; uno ogni mille civili anch’essi dispersi a causa della guerra: 9.400. Nella piccola nicchia, protetta da un cancello in ferro battuto che ricorda il ferro delle trincee, c’è un mosaico di Ravenna che raffigura la Madonna del Soldato e dove tante piccole urne di bronzo, che contengono la terra, l’aria e le acque degli oceani, teatri di guerra, simbolicamente ricordano i luoghi che videro morire quei soldati.

La campana è stata posta sotto quella croce per questa ragione. Essi non dovranno mai sentirsi soli e quando allungheranno il loro sguardo verso il centro dell’orizzonte vedranno luccicare i vetri spessi incastonati nella grande croce che perpetrano all’infinito le misericordiose mani del Signore.

Ho caldamente accettato di partecipare alla manifestazione anche per ricordare e pregare per un militare, caporale di artiglieria da montagna, Rosario Di Bacco, che ha perso la vita nella campagna di Russia, che non ha mai avuto una cristiana sepoltura, che ha ricevuto una medaglia d’argento al valore militare, che era mio zio e la cui foto mi era vicino nei vari uffici fiorentini.

Magg. Gen. (aus.) Co.Ing. Carlo COLELLA

La ANUTEI ha inoltre partecipato a numerose altre manifestazioni col suo Labaro e con rappresentanti, quali la Festa dell’Esercito – 7-5-2010, la Festa Arma Trasporti e Materiali – 22-5-2010 e la Festa della Sanità Militare – 4-6-2010.

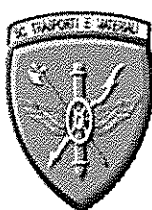
Vita dell'ANUTEI

Convegni



Proseguendo nelle finalità dell'Associazione miranti a promuovere attività di carattere tecnico scientifico di interesse del Corpo Ingegneri, sono stati svolti nell'ultimo anno numerosi Convegni.

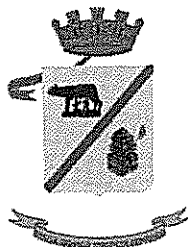
Di seguito una breve elencazione, con riserva di pubblicare gli atti relativi sulla Rivista sociale "L'Elmo di Minerva – Tecnica, cultura e varietà"



1. Convegno

"L'evoluzione della difesa dello spazio aereo fino all'ALTBMD"

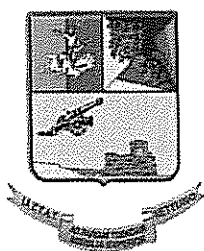
tenutosi presso la Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito
a Roma-Cecchignola il 20 novembre 2008.



2. Convegno

"La protezione delle installazioni militari in Patria: misure e sistemi"

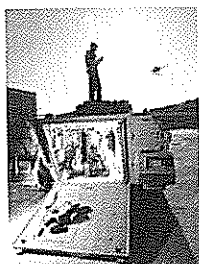
tenutosi presso la Scuola di Trasmissioni e informatica
a Roma-Cecchignola. il 23 aprile 2009.



3. Convegno

"Il Munizionamento: situazione ed innovazione"

tenutosi presso l'Ufficio Tecnico Territoriale Armamento Terrestri
a Nettuno il 10 dicembre 2009.



4. Convegno

"Nuove frontiere della protezione consentite della Robotica"

tenutosi presso la Società OTO MELARA
a La Spezia il 7 maggio 2010

Ci ha lasciato

Brig.Gen. Co.Ing. ALDO FLORA

Il Brig.Gen. Co.Ing. ALDO FLORA nacque a Napoli 01.06.1939 e ci ha lasciato definitivamente a Roma 15.01.2010.

Il Gen. VELLONE ricorda che, con tanti colleghi del 14° Corso, del Corpo Ingegneri ma anche di altre Armi e Forze Armate, un sabato pomeriggio, nella chiesa di San Frumenzio è stato officiato l'estremo saluto al caro amico Aldo Flora.

“Un impegno spontaneamente sentito ed una partecipazione in un'atmosfera di intensa commozione, ma anche di grande serenità. Serenità per la fine di 19 lunghi mesi di continue sofferenze alleviate solo da una speranza che, purtroppo, diventava sempre più flebile.

Una cerimonia straordinariamente lunga perché tanti colleghi, amici, familiari hanno voluto testimoniare la stima, l'amicizia, l'affetto per Aldo sottolineando tutti, senza ombre retoriche, le sue qualità di generosità, onestà, amicizia ma anche di napoletana ironia ben nota a tutti quelli, e non solo, che lo hanno conosciuto.

Per gli Ufficiali del Corpo Ingegneri, c'era però qualcosa in più da ricordare. Era la passione ed il forte senso di appartenenza al Corpo manifestato in ogni occasione della sua vita professionale.

Molti colleghi e soprattutto i più giovani hanno potuto verificare ed apprezzare personalmente il suo impegno fino all'ultimo incarico di Direttore della Direzione Corsi di Elettronica, Optoelettronica ed Informatica della Difesa.

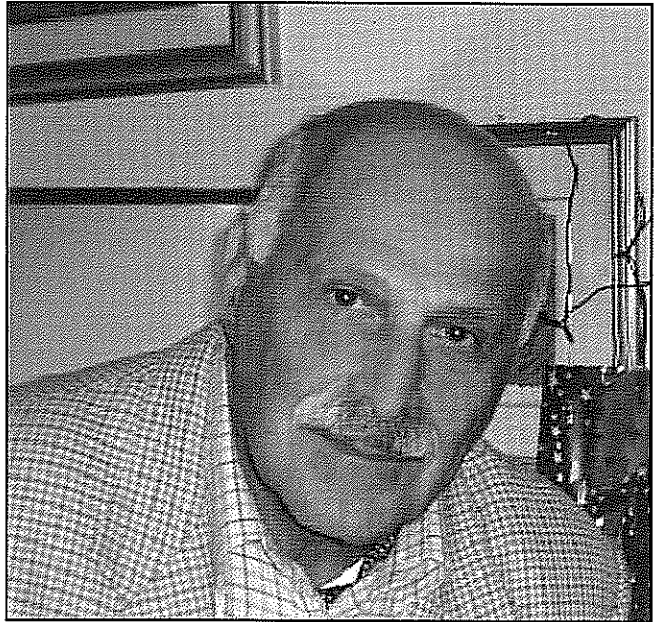
Era una sua profonda convinzione che, per gli Ufficiali del Corpo Ingegneri, il mantenimento della propria preparazione professionale dovesse essere sostenuto attraverso una frequente partecipazione a corsi, seminari e master al passo con l'innovazione tecnologica.

Con tale convinzione aveva rivitalizzato ed ampliato l'attività addestrativa alle più avanzate tecnologie selezionando o riportando all'insegnamento docenti di grande valore reclutati, spesso solo per amicizia personale, da tutte le Università di Roma, dal CNR, dai più rinomati Enti di ricerca civili e militari.

Tutti i colleghi ed in particolare i tantissimi ufficiali che hanno frequentato i corsi durante la sua direzione lo ricorderanno sempre con stima, affetto e gratitudine.”

La ANUTEI lo ricorda con rispetto e ammirazione, in particolare per la fattiva partecipazione alla vita sociale, prima come Consultore, poi come Consigliere ed infine come Vice Presidente negli anni 2002 – 2004, quand'era Presidente il Gen. CHILLEMI; fu anche protagonista del trasferimento dalla sede da Via Pinturicchio a Via Labicana.

Un affettuoso e partecipato saluto alla gentile consorte, signora Mirella, ed alle figlie, Veronica ed Alessandra.



Il nostro cordoglio ai caduti in Afghanistan

Sergente Massimiliano RAMADÙ e Caporal Maggiore Luigi PASCAZIO



Il 17 maggio 2010, a seguito dell'esplosione di un ordigno al passaggio di un convoglio del Contingente ISAF, a circa 25 km a sud di Bala Murghab vicino alla città di Herat, nel Nord Est dell'Afghanistan, perdevano la vita

il Sergente **Massimiliano RAMADÙ**, 33enne, e il Caporal Maggiore **Luigi PASCAZIO**, di 25 anni, che erano a bordo di veicolo blindato "Lince".



Altri due militari sono rimasti feriti gravemente:

- **Cristina BUONACUCINA**, caporale del 32.esimo reggimento Genio "Taurinense" originaria di Foligno, che è stata trasferita nell'ospedale di Baghram dove è stata operata per ridurre le fratture multiple riportate alle gambe ed alle vertebre (Lei è solo una delle 83 soldatesse del contingente italiano schierato a Herat);



- **Gianfranco SCIRÈ**, Caporal maggiore 28enne di origini siciliane, le cui condizioni non preoccupano: i medici gli hanno ridotto una frattura tibio-tarsica. 'Sono bastate poche parole, un semplice "sto bene, ci vediamo presto", per scatenare il pianto liberatorio dei familiari e degli amici che da Casteldaccia attendevano le sue notizie.

IL CM SCIRÈ, rientrato in Italia e ricoverato al Celio, ha voluto partecipare a Roma ai funerali di Stato dei commilitoni caduti



Caporal Maggiore Scelto Francesco Saverio POSITANO

Mercoledì 23 giugno 2010 alle ore 16.00 (ora italiana) il Caporal Maggiore Scelto **Francesco Saverio POSITANO** effettivo presso il 32° Reggimento genio guastatori di Torino, impegnato nell'Operazione ISAF in Afghanistan, ha perso la vita in un tragico incidente.

Era nato a Foggia il 12 giugno 1981. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Giuseppe VALOTTO, e la Forza Armata tutta esprimono il più profondo cordoglio ai familiari del defunto.



La ANUTEI si associa ai familiari, al 32° Reggimento Genio Guastatori di Torino ed alla FF.AA. con i più sentiti sentimenti di cordoglio e sincera partecipazione'.

NdR



Tutti i militari oggetto del nostro cordoglio, appartengono al 32° Reggimento Genio Guastatori di Torino.

Un cordoglio particolare da parte del Gen. GRUSOVIN, che prestò servizio come Ufficiale del Genio Alpino nella Compagnia Genio Pionieri "Taurinense", ora inglobata nel Reggimento.



Notizie dal Corpo degli Ingegneri

Promozioni del Co. Ing. 2010

GRADO	COGNOME	NOME	NASCITA	SPALLINA	GRADO	ENTE/SEDE
Magg.Gen.	GIGLIO	Gianfranco	23/12/1950	21/12/1978	18/02/2010	TERRARM-RM
Col.D.	ALBANO	Giovanni	20/09/1951	20/12/1979	01/07/2009	POLO MANT.SUD-NOLA
		Massimo				
Col.	LANZA	Maria	25/10/1958	01/09/1984	01/01/2010	SEGREDIFESA-RM
Col.	PASQUARIELLO	Michele	07/12/1961	02/09/1987	01/01/2010	CETLI NBC - C/VECCHIA
Col.	NOZZOLI	Nicola	23/12/1960	21/11/1987	01/01/2010	GEOMILES-FI
Col.	DEI BARDI	Giuseppe	15/05/1959	03/09/1986	01/07/2010	COMLOG TECNICO-RM
Ten.Col.	BOTTO	Giulio	18/02/1962	02/09/1992	02/09/2009	RIREMUMILES-NOCETO
Ten.Col.	NASCA	Francesco	19/02/1965	03/09/1992	03/09/2009	SME - NUCLEO ESTERI-R
Ten.Col.	CATALANO	Salvatore	03/07/1963	03/09/1992	03/09/2009	COMLOG TECNICO-RM
Ten.Col.	D'ARI	Gerardo	29/06/1963	03/09/1992	03/09/2009	STAMADIFESA - CII - RM
Ten.Col.	RASORI	Luca	29/01/1966	03/09/1992	03/09/2009	SEGREDIFESA-RM
Ten.Col.	ARSENI	Giovanni	05/11/1965	03/09/1992	03/09/2009	SME - NUCLEO ESTERI-R
Ten.Col.	PAOLUCCI	Gioacchino	04/01/1966	03/09/1992	03/09/2009	CEPOLISPE
Ten.Col.	BURGISANO	Luigi	28/03/1966	03/09/1992	03/09/2009	TELEDIFE-RM
Ten.Col.	D'ALISA	Giuseppe	16/04/1968	03/09/1992	03/09/2009	SPOLEMILES-T.ANNUNZ
Ten.Col.	GIOIA	Rocco	15/01/1966	03/09/1992	03/09/2009	COMLOG TECNICO-RM
Ten.Col.	CANNELLA	Giuseppe	27/08/1965	03/09/1992	03/09/2009	POLO MANT.NORD-PC
Cap.	GATTO	Valerio	20/06/1981	01/09/2001	01/09/2009	POLO MANT.SUD-NOLA
Cap.	LO PICCOLO	Calogero	21/09/1980	01/09/2001	01/09/2009	REPINFRA-CA
Cap.	BEVILACQUA	Mattia	11/12/1980	01/09/2001	01/09/2009	POLO MANTEO-RM
Cap.	PALLADINO	Vito	17/02/1979	01/09/2001	01/09/2009	POLO MANTEO-RM
Cap.	CALI'	Fabio	16/09/1977	01/09/2001	01/09/2009	REPINFRA-BA
Cap.	SULPIZIO	Marco	10/05/1980	01/09/2001	01/09/2009	CEPOLISPE
Cap.	GARAU	Marco Cesare	29/06/1980	01/09/2001	01/09/2009	SPERINTER-P.DEFOGU
Cap.	CANTELMI	Raffaele	25/08/1978	30/12/2003	30/12/2009	POLO MANT.ARMI-TR
Cap.	GRONCHI	Mario	18/03/1976	30/12/2003	30/12/2009	CDO TRUPPE ALPINE - B.
Cap.	D'AMICO	Fabrizio	06/11/1976	30/12/2003	30/12/2009	CETLI NBC - C/VECCHIA
Cap.	CORONA	Fabio	30/06/1974	30/12/2003	30/12/2009	POLO MANTEO-RM
Cap.	BEVILACQUA	Leonardo	12/01/1967	30/12/2003	30/12/2009	CDO INFRA CENTRO-FI
		Massimiliano				
Cap.	RENTI	Geremia	15/11/1973	30/12/2003	30/12/2009	REPINFRA-RM
Cap.	BARLASCINI	Oscar	14/09/1974	30/12/2003	30/12/2009	CISAM-PI
Cap.	PISATURO	Maurizio	05/11/1972	30/12/2003	30/12/2009	REPINFRA-UD
Cap.	BIANCHI	Giovanni	14/06/1973	30/12/2003	30/12/2009	CEPOLISPE
Cap.	LA COMMARE	Elena	03/12/1971	30/12/2003	30/12/2009	REPINFRA-PA
Cap.	DI CIOCCO	Andrea	13/11/1972	30/12/2003	30/12/2009	CEPOLISPE
Cap.	RICCARDI	Vito Antonio	19/12/1977	30/12/2003	30/12/2009	POLO MANT.NORD-PC
Cap.	MURATORE	Giuseppe	09/08/1975	31/12/2003	30/12/2009	UTT-TO
Cap.	MARTINA	Carlo	27/11/1973	30/12/2003	30/12/2009	TERRARM-RM
Cap.	TIBERI	Paola	10/10/1976	30/12/2003	30/12/2009	CEPOLISPE
Ten. for	MIGGIANO	Marco Stefano	26/12/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	FERRANTE	Daniele	20/02/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	INGELLIS	Giancarlo	07/10/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	ESPOSITO	Emiliano	27/06/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO

Ten. for	PELLERZI	Filippo	29/08/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	IANNICELLI	Giovanni	08/06/1985	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	GARIGLIO	Simone	16/04/1987	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	GRECCO	Valentina	25/04/1980	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	NOVARA	Gaspare	27/06/1983	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	LA COMMARE	Stefano	23/03/1983	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	GUADAGNUOLO	Alfredo	08/12/1985	01/09/2006	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	CARDILICCHIA	Ivan	15/04/1985	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	PANICO	Agostino	01/08/1986	01/09/2007	01/09/2009	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	CAFARELLI (*)	Claudio	30/11/1978	13/01/2010	13/01/2010	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	CAVALLARO (*)	Francesco	06/10/1981	13/01/2010	13/01/2010	SCUOLAPPLIMILES-TO
Ten. for	DI PALMA (*)	Bruno	08/08/1983	13/01/2010	13/01/2010	SCUOLAPPLIMILES-TO
S.Ten. for	BEGGIATO	Claudio	09/05/1989	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	CATTAI	Andrea	17/11/1986	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	DI MARIO	Andrea	11/11/1988	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	LOIACONO	Vito	10/09/1985	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	PERAINO	Giovanni	30/07/1988	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	RUSSO	Pietro	29/04/1988	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
S.Ten. for	SESTILI	Elio Antonio	26/04/1988	01/09/2009	01/09/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	PACELLA	Stefano Cesare	26/12/1990		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	MELONI	Ilario	07/09/1987		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	MASTRULLO	Mario	24/04/1990		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	LAURI	Fabio	13/12/1984		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	LANCI	Andrea	10/12/1990		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	CRESCENZO	Simone	24/01/1990		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	CLEMENTE	Tommaso	27/12/1989		02/10/2009	ACCADEMILES-MO
Allievo	BRUNO	Sara	04/04/1991		02/10/2009	ACCADEMILES-MO

(*) - Arruolati (Nomina Diretta)

Cessazioni dal Servizio 2009 - 2010

GRADO	COGNOME	NOME	NASCITA	GRADO	CESSAZIONE	ENTE	Note
Ten.Gen.A.	FABBROCINO	Giuseppe	17/02/1947	16/02/2010	18/02/2010	TELEDIFE-RM	limiti di età
Magg.Gen.A.	COLELLA	Carlo	15/08/1948	15/08/2009	05/10/2009	GEOMILES-FI	trattenuto al 5/10/2009
Brig.Gen.	CALOSCI	Gelsomino	05/01/1950	04/01/2010	06/01/2010	COMLOG TECNICO-RM	limiti di età
Brig.Gen.A.	PAPARO	Eduardo	14/05/1950	13/05/2010	15/05/2010	TERRARM-RM	limiti di età
Brig.Gen.A.	CIARALLI	Claudio	02/01/1950	01/01/2010	30/06/2010	TELEDIFE-RM	trattenuto al 30/06/10
Brig.Gen.A.	MONTINARO	Salvatore	12/07/1950	12/07/2010	13/07/2010	TERRARM-RM	limiti di età
Col.D.	PARTIPILO	Filippo	03/05/1950	01/07/2009	04/05/2010	TERRARM-RM	limiti di età
Col.A.	COSSU	Gian Roberto	28/03/1954	01/01/2002	01/12/2009	COMLOG TECNICO-RM	a domanda
Col.A.	PALAZZO	Matteo	05/10/1951	01/07/2008	31/12/2009	TERRARM-RM	a domanda
Ten.Col.A.	FERRARINI	Fabio	10/07/1961	01/09/2005	01/10/2009	UTT-TORRICOLA	
Magg.	PRESAGHI	Roberto	01/05/1969	01/07/2009	01/02/2010	SEGREDIFESA-RM	transitato altra AD
Ten. FP	MINEI	Stefano	10/08/1978	26/03/2009	26/08/2009	COMLOG SIE-RM	transitato altra AD
Ten. for	MONTINARI	Rodolfo	16/01/1980	15/09/2007	01/01/2010	SCUOLAPPLIMILES-TO	transitato nel RSU

La ANUTEI esprime i più vivi complimenti per i promossi e gli auguri di serenità e salute a coloro che hanno lasciato il servizio.

L'Angolo del Direttore

In questo primo numero della Rivista sociale dell'ANUTEI firmato dal nuovo Direttore Magg.Gen. Carlo COLELLA, pubblichiamo due articoli pervenuti alla Redazione, uno con il saluto al nuovo Direttore del Ten.Gen. Rolando CHIGGIO e l'altro, di carattere storico, suggerito dal Vice Presidente Magg. Gen. Donato SPADA.

SALUTO AL NUOVO DIRETTORE della Rivista "L'ELMO di Minerva"

In qualità di iscritto all'A.N.U.T.E.I., porgo il mio saluto al Magg.Gen. Carlo COLELLA nuovo Direttore Responsabile della Rivista "L'ELMO di Minerva" e gli esprimo compiacimento per l'incarico prestigioso ricevuto.

Conosco questo Ufficiale da molti anni, da quando giovane Tenente vincitore di concorso per laureati, giunse a Firenze, all'Istituto Geografico Militare per frequentare il corso di formazione tecnico-professionale per l'allora Servizio Tecnico Geografico: lo accolse con l'augurio di un prosperoso avvenire, convinto delle sue elevate possibilità di affermazione, riconoscendogli positive capacità professionali.

Ne ho seguito con soddisfazione lo sviluppo di carriera che lo hanno portato sino al comando dell'IGM, massimo Organo Cartografico di Forza Armata e dello Stato.

Egli ha realizzato varie iniziative tecnico-scientifiche, quale Ufficiale del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito, che hanno contribuito al consolidamento in campo nazionale ed internazionale del prestigio dell'Istituto suddetto.

Gli rinnovo l'apprezzamento, con i migliori auguri per la Sua nuova attività, certo del potenziamento di questo organo di stampa in grado di collegare Ufficiali tecnici di diversa estrazione, ma uniti nella concretezza del loro lodo di essere al servizio della Istituzione Militare.

Da Firenze, il

Ten. Gen. (ris.) Co.Ing. Prof. Rolando CHIGGIO



AURELIANO, grande imperatore

"MANO ALLA SPADA"

Maurizio Stasi ()*

PRECEDENTI STORICI

Il III secolo d.C. è contrassegnato da una profonda crisi dell'impero provocata principalmente dalla insipienza politica ed amministrativa e connessa ad un notevole calo demografico dovuto principalmente alla peste ed alle continue guerre fratricide, che permette quelle invasioni barbariche caratteristiche anche di tutti gli anni successivi della storia di Roma.

Il secolo si apre con la morte di Settimio Severo (211) e con l'uccisione di Geta (212), avvenuta per ordine del fratello Caracalla, che impone una nuova politica monetaria e che, con la *Constitutio Antoniniana* (212), estende la cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell'impero (restano esclusi quei barbari che, avendo optato per la *deditio*, rappresentano la parte più bassa del ceto dei contadini).

A Caracalla succede Macrino (217), ucciso l'anno successivo dalle truppe fedeli alla casa severiana che restituiscono il potere al quattordicenne Vario Avito Bassano, membro della casa dei Severi, che prende il nome di Elagabalo.

Nel 222 lo stesso Elagabalo è ucciso dai pretoriani che eleggono imperatore Severo Alessandro. Durante il suo regno avviene un fatto importante oltre i confini dell'impero. La dinastia partica viene rovesciata dalla dinastia sassanide (227) e ciò porta ad un'instabilità delle frontiere meridionali dell'impero, che tanta importanza avrà nel successivo svolgersi degli avvenimenti: campagne militari del 231-233 da parte di Severo Alessandro e dal 241 in poi, salito al potere Shapur I, le continue scorrerie dei sassanidi sino all'epilogo di Valeriano.

Nel 235 Severo Alessandro viene ucciso in Germania e per tre anni si avrà l'interregno di Massimino il Trace, ucciso in una rivolta senatoria (238) in cui vengono eletti Clodio Massimo Pupiano e Celio Calvino Balbino, a loro volta eliminati da una rivolta dei pretoriani, che eleggono imperatore il sedicenne Gordiano III, a sua volta ucciso nel 244. Il suo posto sarà preso da Filippo l'Arabo il cui impero sarà ricordato per la celebrazione del millenario di Roma (246) e per l'affacciarsi della minaccia gotica sui confini del Danubio. Nel 245-246 i Carpi avevano, infatti, cominciato a devastare le regioni a sud del Danubio e nella campagna militare del 246-247 Filippo riesce a sconfiggerli ripetutamente obbligandoli alla pace. Nel 248 però, approfittando della lontananza dell'imperatore, Goti, Carpi, Tifali, Vandali e Peucini, per un totale di circa 300.000 uomini, si alleano scatenando violente scorrerie, fortunatamente arrestate sotto le mura di diverse città fortificate quali Marcianopoli, Rotula, etc.

A Filippo l'Arabo succede Mesio Quinto Traiano Decio (249) sotto cui si attua una blanda persecuzione dei cristiani ed una disastrosa campagna contro i Goti. Alterne sono le sorti dei combattimenti: a Nicopoli probabilmente risultano vincitori i Romani, sconfitti poi a Borea; seguono due altre battaglie favorevoli ai Romani, Oescus e Nicopoli, cui fa seguito la disfatta di Abritto in cui trova la morte lo stesso imperatore. Non estranea alle sorti dei combattimenti è la forte recrudescenza delle pestilenze che in quegli anni raggiungeranno il loro massimo storico.

A Decio succede Vibio Treboniano Gallo che conclude una pace con i Goti, offrendo loro un contributo annuo ed il rientro incontrastato nei loro confini.

Nel 253, a seguito della morte di Treboniano per mano di Emiliano, assassinato poi dai suoi stessi soldati, vengono eletti Valeriano ed il figlio Gallieno. Nel 259 però Valeriano verrà sconfitto e catturato dai Persiani. Rimasto solo, Gallieno cerca di ristrutturare l'impero a partire dall'esercito togliendo il comando delle legioni ai Senatori, istituendo la carica di Praefectus Legionis (comandante di estrazione militare), aumentando la consistenza della cavalleria legionaria che viene portata a 726 cavalieri per legione, costituendo una forza di intervento rapido interamente di cavalleria e creando un embrione di Stato Maggiore di ufficiali a lui fedeli. In campo civile effettua una riforma erariale, che vede avvantaggiate le classi meno abbienti a discapito della classe senatoria ed emana un primo editto di tolleranza verso i Cristiani divenuti ormai la parte preponderante della popolazione.

Gli anni che vanno dal 253 al 270 sono i più disastrosi per l'impero. Il 256 apre la sfilata delle invasioni con la presa di Antiochia effettuata dai Sassanidi. Disastrosa si rivelerà l'invasione dei Franchi del 258-260, che vedrà i barbari passare il confine ed invasa la Belgica e la Spagna, devastare la stessa Mauretania. Nel 261 sarà la volta degli Sciti che invaderanno la Bitinia, nel 262 saranno i Goti ad invadere la Tracia e la Macedonia ed ancora nel 264 toccherà agli Sciti devastare la Cappadocia e la Bitinia. La più grave minaccia verrà però nel 268 quando 320.000 Goti, con forse circa 6.000 imbarcazioni, si accingono a devastare tutta l'Europa sud-balcanica arrivando a saccheggiare Atene e a devastare le isole di Creta, Rodi e Cipro.

Ma è questa l'epoca in cui sorge la stella di Aureliano.

DOMIZIO AURELIANO

Aureliano nasce il 9 settembre del 214 d.C. a Sirmio (Mitroviz in Serbia), capitale della Pannonia Inferiore, da modesta famiglia (il padre è un ex militare divenuto colono del senatore Aurelio).

Precocemente attratto dalla vita militare, avendo trascorso l'infanzia esercitandosi nel lancio del giavellotto, tiro con l'arco, ecc., entra giovanissimo nell'esercito e scala rapidamente i gradini della gerarchia militare.

Nel 258 Valeriano lo nomina console e già nel suo discorso di ringraziamento possiamo ravvisare un aspetto della sua personalità: "...ho sopportato con pazienza ferite, sfiancato i cavalli ed i soldati per ottenere la gratitudine dello Stato e l'approvazione della mia coscienza...". Quando nel 260 Valeriano subisce la disastrosa sconfitta in cui viene fatto prigioniero da Sapore, re di Persia, Aureliano è messo in secondo piano. Nel 268 però, a Milano, Aureolo, comandante della cavalleria e Postumo, comandante delle legioni della Gallia, si ribellano a Gallieno, il quale è costretto a chiamare il generale Claudio in sua difesa. Assieme a Claudio milita Aureliano ed i due decidono di sbarazzarsi di Gallieno, ritenuto troppo debole per tenere il potere.

Eliminato Gallieno, Claudio, eletto imperatore, uccide Aureolo e nomina Aureliano comandante della cavalleria: l'incarico di comandante della cavalleria era il più alto grado dell'esercito in quanto le continue incursioni barbariche rendevano necessaria una grande mobilità delle forze di difesa che solo la cavalleria poteva assicurare e, pertanto, chi comandava quella parte dell'esercito era di fatto il solo che poteva assicurare la sicurezza dei confini e godere di un peso politico enorme.

Nel 270 Claudio muore di peste ed Aureliano, conclusa rapidamente la campagna militare contro i barbari presso Sirmium, si fa eleggere imperatore dalle proprie truppe e muove rapidamente contro Quintilio, fratello di Claudio, eletto imperatore dal Senato. Quintilio però è troppo vecchio e preferisce suicidarsi ad Aquileia piuttosto che affrontare Aureliano in campo aperto.

La situazione dell'impero è disastrosa.

Postumo occupa ancora la Spagna, le Gallie e la Bretagna mentre in Oriente Zenobia, vedova di Odenato e regina di Palmira, conquistato l'Egitto, ha creato un suo Stato autonomo. Contemporaneamente orde barbariche seminano distruzione lungo tutte le frontiere balcaniche, saccheggiando le città rivierasche del Mediterraneo. Disastrosa è la situazione sanitaria a causa delle continue pestilenze e quella finanziaria, dovuta alla mancata riscossione dei tributi ed alle continue spese militari.

Tutto questo non spaventa Aureliano, chiamato l'Implacabile e conosciuto dai suoi commilitoni con il soprannome: "Mano alla spada", mentre i fanciulli cantavano di lui: " *Mille Sarmati una volta, mille Franchi un'altra abbiám ucciso, mille Persiani or vogliamo*". Con un abile intuito politico, Aureliano decide di inglobare nell'esercito romano, senza compenso, tutti quei barbari che avessero deposto le armi ed avessero accettato di combattere per Roma: precedentemente simili servigi erano resi solo dietro pagamento, ma questo porterà progressivamente ad un imbarbarimento delle legioni, peraltro già iniziato oltre due secoli prima. Non si dimentichi la cavalleria cesariana interamente formata da ausiliari germanici.

Primi ad essere affrontati sono gli Iutugi che, per compensarsi del mancato pagamento dei loro servigi resi, avevano invaso la Rezia e, passato il Brennero, erano scesi in Italia. Raggiuntili in ritirata sul Danubio, li affronta e li sconfigge. Partito quindi per Roma, non ha il tempo di farsi proclamare ufficialmente imperatore (tarda estate del 270) che l'invasione dell'Italia, da parte di Alemanni e Iutugi, lo richiama sui confini. A Piacenza subisce però una pesante sconfitta che mette tutta l'Italia settentrionale alla mercé dei barbari. La disfatta è evitata perché i barbari, invece di muovere uniti, si disperdono a saccheggiare ed è in questa occasione che si aprono, forse per una delle ultime volte, i libri sibillini (11 gennaio 271). Aureliano ha la possibilità di riorganizzare l'esercito ed in tre battaglie separate (Metauro, Fano e Ticino) riesce a battere gli invasori.

Roma, nel frattempo, è in grave disordine per le sommosse dei monetieri, che reclamano antichi privilegi nella coniazione delle monete. La repressione è brutale, ma l'ordine è ristabilito: Aureliano è il solo sovrano sulla terra e ciò significa potere assoluto nel conio delle monete.

L'invasione barbarica dell'Italia ha talmente impressionato il Senato che viene votata per la prima volta dall'età repubblicana la costruzione di una cinta muraria in difesa della Città: la cerchia di circa 19 km si appoggerà a monumenti ed acquedotti non solo per risparmiare tempo e denaro, ma anche per inglobare nella cinta muraria tutti i siti più elevati, di cui un eventuale aggressore avrebbe potuto avvantaggiarsi. La difesa dell'impero diviene il motivo principale della politica di Aureliano. Per attuare questo scopo si ricorre all'accorciamento dei confini, sacrificando la Dacia e creando per compensazione una Dacia Ripense ed una Dacia Mediterranea con il ritaglio del territorio della Mesia.

E' l'ora di riportare l'ordine in Oriente.

Settimio Odenato, alleato di Roma e reggente d'Egitto, era stato assassinato nel 267, probabilmente con la complicità della moglie Zenobia, regina affascinante, colta, coraggiosa ed ambiziosa. Zenobia detiene il potere in nome del figlio minorenne ed in soli tre anni ha esteso il suo potere su tutta la Siria, l'Egitto e gran parte dell'Asia Minore.

Passato l'Ellesponto, Aureliano si dirige verso la Cappadocia, dove occupa Ancira (Ankara) ed assedia Tiana che si arrende (In un sogno premonitore all'imperatore era apparso Apollo. Aureliano, vestito di porpora, si presentava alla città su una altura e a quella vista gli abitanti della città si arrendevano e la città veniva risparmiata).

Risparmiata Tiana, Aureliano scende verso l'Oronte (presso Imae, a metà strada tra Beroe ed Antiochia) ed affronta l'esercito palmireno comandato da Zabda. Nello scontro Aureliano ordina di simulare una finta ritirata fino a quando la cavalleria pesante avversaria, appesantita dalle armature, non rallenta l'impeto della carica ed è a questo punto che viene ordinato l'attacco della cavalleria pesante imperiale. I palmireni superstiti si rifugiano in Antiochia da cui, durante la notte, Zabda fugge. All'alba la città apre le porte ed Aureliano è accolto da una popolazione festante.

La marcia continua lungo l'Oronte fino alla piana di Emesa (Homs in Siria); qui l'aspetta il grosso dell'esercito palmireno. Sotto l'attacco della cavalleria catafratta i legionari romani arretrano scompaginandosi, ma la situazione è ristabilita dagli ausiliari palestinesi armati di mazze ferrate: i catafratti, equipaggiati da corazze di maglia, erano invulnerabili ai colpi di freccia, giavellotto e spada ma le mazze riuscivano letali sulla ossatura dei

soldati e dei cavalli. Zenobia è costretta ad arroccarsi in Palmira resistendo sino all'ultimo. La città è circondata e l'assedio non viene meno neanche durante le incursioni di predoni siriaci. Aureliano intima la resa ma Zenobia rifiuta, fidando nell'aiuto dei Persiani. Le carovane arabe, però, vengono intercettate e gli armeni, ausiliari dei palmireni, corrotti dall'oro romano, passano dalla parte di Aureliano.

Nel 272 il partito favorevole alla pace impone a Zenobia di capitolare. La regina, per non sottostare ad una simile umiliazione, fugge di notte ma è intercettata e catturata. All'alba la città si arrende e viene risparmiata. Ad Emesa si avrà il processo contro la regina ed i suoi consiglieri che verranno condannati a morte, mentre Zenobia verrà portata a Roma per il trionfo.

Conclusa la campagna in Oriente Aureliano si appresta a rientrare in Europa seguito da un enorme numero di prigionieri che, stranamente, affogheranno tutti nell'attraversamento della Prepontide, tra Calcedone e Bisanzio. Sul Danubio vengono sconfitti i Carpi (autunno 272), ma a Palmira, in una rivolta capeggiata da Aspeo, vengono sterminati seicento arcieri della guarnigione romana. Aureliano è costretto a tornare sui propri passi conquistando la città: Palmira verrà rasa al suolo ed i suoi abitanti quasi per intero massacrati. Nel frattempo si ha la rivolta di Firmo, prefetto d'Egitto, cui Aureliano risponde con la prosecuzione della sua marcia verso Alessandria, ristabilendo l'ordine con la consueta spietatezza.

In Gallia contemporaneamente, Esuvio Tetrico, nobile senatore romano, capeggia una secessione, ma nel 274 ai campi Catalaunici è costretto alla resa da Aureliano.

In soli quattro anni l'impero è restituito alla sua unità ed Aureliano può tornare a Roma in trionfo con gli scudi dei legionari ornati dal simbolo del *Sol Invictus*. Dalle cronache del trionfo sappiamo che sfilarono: venti elefanti, duecento animali, coppie di gladiatori, prigionieri legati con cartelli appesi al collo indicanti la provenienza, notabili palmireni e Zenobia incatenata (relegata poi in una villa nei pressi di Tivoli), quindi Tetrico vestito da imperatore (a lui sarà concesso il governo della Lucania), l'esercito, i colleghi sacerdotali delle città, i senatori ed infine Aureliano.

Ultima fatica di Aureliano sarà la ristrutturazione del sistema monetario. La zecca romana era stata chiusa per la pessima qualità del suo conio. Convinto che erano le classi più basse a determinare la saldezza dell'impero, Aureliano fa coniare una piccola moneta per agevolare gli scambi commerciali delle classi meno agiate: è la moneta da 4 denari, contrassegnata da XXI = contenuto di 20 parti di rame ed 1 di argento. Contemporaneamente viene riorganizzata la struttura dello Stato ed incentivata l'agricoltura.

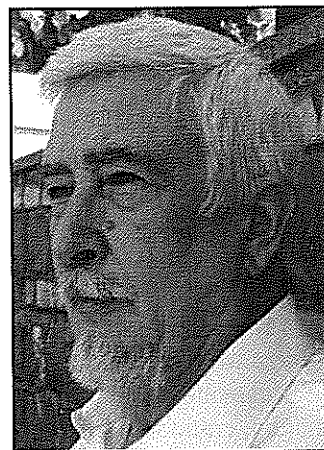
La sua attività di condottiero non ha però termine e nel 275 lo vediamo spostare nuovamente l'esercito nella Vindelica, tra la Rezia ed il Danubio, per liberare la regione dalle incursioni barbariche. Scende poi nell'Illirico per muovere verso i Persiani, ma Mnesteo, oscuro personaggio di corte, per vendicarsi di un rimprovero dell'Imperatore, fa credere in un repulisti di tutti i funzionari corrotti e convince questi, di cui aveva steso una falsa lista di proscrizione, a congiurare contro l'Imperatore.

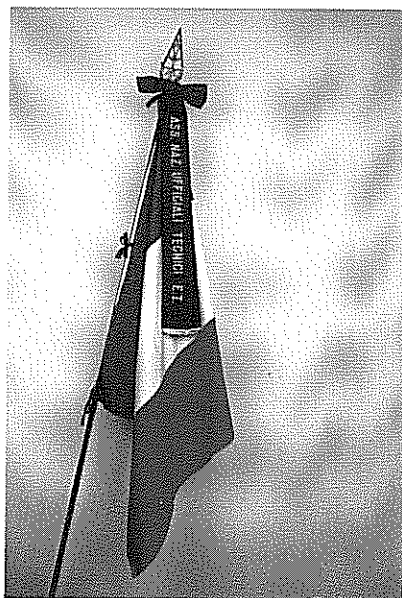
Durante un trasferimento, nei pressi di Cenofurio (tra Eraclea e Bisanzio), Aureliano viene pugnalato ed ucciso. Solo dopo la sua morte verrà conosciuto l'inganno e Mnesteo verrà crocefisso.

Circa il carattere dell'uomo, abbiamo già citato il suo discorso di ringraziamento, da cui traspare tutto l'orgoglio dell'uomo arrivato alla gloria solo per suo merito e le canzoni che accompagnano la sua figura, che ci presentano un condottiero valentissimo quanto implacabile. Al tutto possiamo aggiungere e citare il caso di quando, scoperto un soldato in atteggiamento compromettente con la moglie di un commilitone, Aureliano condanna il malcapitato allo squartamento, mentre da una sua lettera ad un tribuno è interessante stralciare il seguente passo: *"nessuno rubi polli o metta le mani su pecore di altri ... con il bottino tolto al nemico, non con le lacrime dei provinciali si devono arricchire i soldati ... le armi siano tirate a lucido ... si tenga la paga nella cintura anziché spenderla nell'osteria ... chi provocherà risse sarà punito"*, il che ci mostra un comandante premuroso nel mantenere la disciplina, punendo duramente tutti quegli atti volti a minare la saldezza delle truppe.

E' a lui pertanto, che dobbiamo la riscossa dell'impero di Roma, che per un altro secolo potrà vivere ed esercitare il suo potere.

(*)Maurizio Stasi è nato a Roma nel 1946 e risiede nella stessa città. È pensionato ed è Addetto stampa di varie associazioni. Fa conferenze, dipinge, si interessa di archeologia. Ha pubblicato vari articoli e poesie ed il libro 'Atlantide. La verità.





CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2010

Lo Statuto Sociale dell'ANUTEI prevede, all'art. 5, le seguenti categorie di Soci:

- **Individuali Effettivi:** ufficiali del Co.Ing. (ex COTES) in servizio ed in quiescenza nonché impiegati ruoli tecnici Difesa,
- **Individuali Aggregati:** parenti di Soci effettivi vivi o defunti, nonché cittadini che vogliono attestare la loro compartecipazione agli ideali ed agli scopi dell'Associazione,
- **Collettivi Effettivi:** Comandi, Circoli, Sale Convegno di Enti e Stabilimenti del Min. Difesa.
- **Collettivi Aggregati:** Presidenza, Circoli dell'Industria della Difesa.

I **Soci** sono tenuti a versare le seguenti quote di partecipazione:

- Annuali -		- Vitalizi	
Individuali Effettivi ed Aggreganti		- ordinari	€ 250,00 (una tantum),
- ordinari	€ 25,00	- sostenitori	€ 500,00 (una tantum),
- sostenitori	€ 40,00	- benemeriti	€ 1.000,00 (una tantum),
- benemeriti	€ 60,00		
Collettivi Effettivi ed Aggreganti:			
- ordinari	€ 250,00		
- sostenitori	€ 500,00		
- benemeriti	€ 1.000,00 o quote maggiori a loro discrezione.		

Gli allievi dell'Accademia Militare, gli Ufficiali Tecnici della Scuola Applicazione od in servizio di prima nomina, versano per il primo e secondo anno una quota di partecipazione ridotta di Euro 5,00 l'anno.

Le quote annuali devono essere versate entro i primi due mesi dell'anno a cui si riferiscono:

- rivolgendosi in segreteria;
- sul **CCP n. 26650002 intestato all'ANUTEI**, anche utilizzando gli appositi bollettini prestampati;
- con bonifico con coordinate **IBAN IT 50 S 07601 03200 000026650002** sempre intestato all'ANUTEI.

ATTENZIONE

I Soci che non avessero ancora versato le quote sociali relative agli anni precedenti, sono pregati di provvedere con cortese urgenza, specificando l'anno a cui si riferiscono gli arretrati.

ADESIONE

Tutti i Soci sono invitati a promuovere la adesione all'Associazione. Possono presentare domanda di associazione tutti gli appartenenti alle diverse categorie di Soci sopra descritte, compilando apposita "**Scheda di adesione**", disponibile presso la Segreteria o reperibile sul Sito Internet "**www.anutei.it**". Dopo l'accettazione della domanda da parte della Presidenza, la Segreteria indicherà la quota da versare. Seguirà l'invio della Tessera Sociale.

DISTINTIVI E SOPRABAVERO

Si possono acquistare presso la Segreteria il distintivo sociale ad € 10,00 ed il soprabavero ad € 20,00. È anche disponibile il Distintivo per il personale in congedo che intende partecipare in divisa alle manifestazioni di carattere militare (vedi NVS 1/2001 - pag. 32) ad € 10,00.

